

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI
CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

Signori Soci,

diamo inizio a questa assemblea rivolgendo un memore pensiero ai soci deceduti successivamente all'ultimo incontro sociale. Certi di interpretare anche i Vostri sentimenti, rinnoviamo il cordoglio alle famiglie.

La presente Relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'azienda ha operato. Si reputa innanzitutto opportuno esporre in premessa le linee evolutive delle più importanti variabili d'ambiente e di mercato, nonché la situazione economica generale e quella della zona di riferimento. Si illustrano, inoltre, i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari della nostra Banca di Credito Cooperativo, ai sensi dell'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

LO SCENARIO ECONOMICO E CREDITIZIO DI RIFERIMENTO

Il contesto macroeconomico

Nel corso del 2005 la crescita economica mondiale è proseguita a ritmi sostenuti e i principali indicatori anticipatori puntano ad un proseguimento del ciclo espansivo anche nell'anno in corso.

Politiche economiche più restrittive comporteranno, comunque, un'attenuazione della dinamica di crescita, nel prossimo biennio.

Permangono forti squilibri tra le diverse regioni mondiali; in alcuni casi, gli squilibri risultano anzi più ampi che in passato, riflettendo i maggiori disavanzi originati dall'importazione di petrolio a prezzi sempre più elevati.

Ed è proprio il prezzo del petrolio, che nel biennio passato ha reso spesso incerto lo scenario di riferimento, a costituire una delle principali variabili di rischio anche per i prossimi mesi.

L'economia statunitense ha avuto nel corso dell'anno un'evoluzione positiva: la crescita è stata trainata dai consumi (+3,6 %) e da una dinamica degli investimenti fissi che, sebbene in decelerazione, si è mantenuta vivace (+8,1%). L'incremento del PIL è stato pari al 3,5% annuo (+ 4,2% nel 2004).

Segnali positivi sono provenuti anche dal ciclo delle scorte: il loro contributo alla crescita è risultato progressivamente meno negativo che nell'anno, indicando che il processo di disinvestimento operato dalle imprese è in via di esaurimento.

L'inflazione al consumo, collocatasi nella media dell'anno al 3,4%, ha risentito del rincaro dell'energia verificatosi nel corso dell'anno, raggiungendo il 4,7% sui 12 mesi in settembre e riprendendo a calare nel periodo successivo.

L'inflazione di fondo, che esclude i prodotti alimentari ed energetici, si è mantenuta stabilmente intorno al 2% nella media dell'anno. Per il futuro, le attese inflazionistiche appaiono contenute pur se diversi fattori possono influire negativamente: il crescente grado di utilizzo della capacità produttiva, eventuali eccessi di domanda nel mercato del lavoro, ulteriori rincari dei beni energetici.

Gli indici qualitativi evidenziano, nell'ultimo trimestre del 2005, un netto miglioramento del clima di fiducia delle famiglie, segnalando il superamento delle incertezze legate agli effetti degli uragani di agosto e settembre. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano inoltre che il mercato del lavoro ha prontamente riassorbito l'impatto Katrina, con un tasso di disoccupazione sceso al 5%, prossimo al livello NAIRU di pieno impiego.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Sul fronte della politica monetaria, la Riserva federale ha aumentato il tasso obiettivo sui *federal funds* per otto volte nel corso del 2005, complessivamente di 2 punti percentuali, portandolo al 4,25%.

In **Giappone**, l'attività economica si è intensificata nell'ultimo trimestre del 2005. Il PIL è cresciuto su base d'anno del 2,7% (+2,3% nel 2004), grazie all'andamento positivo dei consumi delle famiglie (+2,2%) e degli investimenti (+3,5%).

L'occupazione a tempo pieno, che nell'ultimo quinquennio era stata in parte sostituita da forme di impiego più flessibili e meno remunerate, è tornata ad aumentare nel corso del 2005. I salari nominali sono conseguentemente aumentati, per la prima volta in sette anni, dello 0,6% rispetto all'anno precedente.

L'indice di fiducia dei consumatori in dicembre è salito al livello più elevato degli ultimi 15 anni.

L'indagine Tankan di dicembre ha registrato un miglioramento nel clima di fiducia delle imprese e nella propensione a espandere gli investimenti.

In particolare, è aumentata la percentuale di grandi imprese manifatturiere che hanno espresso una valutazione positiva. Il rafforzamento della domanda interna e il rincaro dell'energia negli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito all'aumento dei prezzi al consumo (+0,1% annuo a dicembre al netto dei prodotti alimentari freschi). Anche i prezzi alla produzione sono aumentati (+2,2% sui 12 mesi a dicembre), principalmente a causa dei significativi rialzi dei prezzi delle merci e delle materie prime industriali nel corso del 2005.

La Banca del Giappone ha ribadito che continuerà a seguire la strategia incentrata sull'espansione della liquidità, con tassi d'interesse a breve termine prossimi allo zero, fino a quando l'indice dei prezzi al consumo non mostrerà stabilmente variazioni positive.

Secondo le previsioni della Banca Centrale ciò si dovrebbe registrare nel corso del 2006.

Nel 2005 la **Cina** ha avuto un surplus record negli scambi commerciali pari a 101,9 miliardi di dollari Usa, più del triplo rispetto al 2004. Le esportazioni nel 2005 sono state di 762 miliardi di dollari (+28,4%) e le importazioni di 660,12 miliardi (+17,6%).

La Cina è la terza maggiore potenza commerciale del mondo, dopo Stati Uniti e Giappone, e da quattro anni ha una crescita annua superiore al 20%.

Il disavanzo positivo deriva dalla sovrapproduzione interna - che beneficia di grandi investimenti di ditte cinesi e straniere e della politica pubblica macroeconomica diretta a rallentare il tasso di crescita - che produce grandi quantità di merci che occorre collocare sul mercato mondiale. Principale partner commerciale sono gli Stati Uniti con scambi commerciali per 221,63 miliardi di dollari (+24,8%), seguiti dall'Unione Europea con 217,31 miliardi (+22,6%) e dal Giappone con 184,45 miliardi (+9,9%).

Questo incremento darà nuovo slancio alla richiesta di rivalutazione dello yuan. Molti economisti ritengono che la valuta cinese sia tenuta bassa in modo artificiale e che ciò contribuisca a rendere più competitivi i prodotti rispetto a quelli degli altri Paesi. Pechino ha sempre risposto che il cambio fisso dello yuan è solo uno dei fattori che rendono le sue merci competitive e che ha bisogno di esportare grandi quantità di merci per compensare il costo di petrolio, ferro e altre materie prime, per contenere la disoccupazione e per incoraggiare gli investimenti diretti di ditte estere.

E' probabile che nel 2006 il disavanzo commerciale sia anche maggiore. Tuttavia gli organi governativi di pianificazione prevedono un rallentamento della crescita economica, tra l'8,5 e il 9%, conseguenza della notevole crescita avvenuta in questi anni e degli sforzi del governo per ristrutturare l'economia.

La Cina è ora il primo produttore mondiale di computer, telefoni mobili e acciaio. L'export di Hi-tech è giunto a oltre il 28% delle esportazioni totali. Nonostante una crescita economica superiore al 10%, nel 2005 le importazioni di petrolio greggio sono cresciute solo del 3,3%, inferiori alle previsioni. Le importazioni di acciaio, altro materiale il cui prezzo è molto cresciuto, sono diminuite del 11,9%.

Nel 2006 è previsto anche un aumento dell'indice dei prezzi al consumo contenuto nell'1% e una deflazione contenuta nella seconda metà dell'anno. Per queste ragioni pare logico che il governo debba mantenere l'attuale stabilità nella politica monetaria e fiscale.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Nel corso del 2005 l'espansione economica dell'**area dell'euro (UE-12)** è stata inferiore all'anno precedente. Il PIL si è incrementato dell'1,3% su base annua (+2,1% nel 2004), evidenziando un andamento difforme tra i paesi che compongono l'area.

L'indicatore ciclico EuroCOIN, che dall'inizio dell'anno manteneva un profilo piatto, ha segnato un aumento nel corso dell'estate, riavvicinandosi ai livelli medi di lungo periodo.

Segnali simili derivano anche dall'indice dell'IFO, relativo all'economia tedesca, e dalle inchieste congiunturali della Commissione europea.

La crescita del PIL dell'area è stata trainata principalmente dagli investimenti (+2,1% su base d'anno contro il +2,3% del 2004); i consumi delle famiglie sono cresciuti dell'1,3% annuo (+1,5% nel 2004), con una sensibile decelerazione nell'ultima parte dell'anno. La dinamica della domanda estera netta è stata sfavorevole (-0,2% su base d'anno).

Le condizioni nel mercato del lavoro dell'area hanno continuato a migliorare gradualmente: in dicembre il tasso di disoccupazione era pari all'8,4%. Il leggero rialzo dell'indice rispetto al mese precedente (+0,1%) è imputabile ad effetti di arrotondamento: il numero di disoccupati è cresciuto, infatti, nel mese di dicembre, di 17.000 unità (circa la metà dell'incremento osservato in novembre).

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, il tasso di inflazione misurato dallo IAPC è sceso al 2,2% in dicembre, dal 2,3% di novembre e 2,5% di ottobre.

A dicembre 2005 la Banca Centrale Europea ha deciso di aumentare di 25 punti base, al 2,25%, il tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema rimasto stabile, ai minimi storici, negli ultimi due anni e mezzo. Il 2 marzo, il tasso ha subito un ulteriore rialzo di 25 punti base, portandosi al 2,50%. La decisione contribuirà a mantenere le aspettative di inflazione di medio-lungo periodo nell'area dell'Euro saldamente ancorate a livelli coerenti con la stabilità dei prezzi. Di fatto, i tassi di interesse permangono su livelli molto bassi per tutte le scadenze, in termini nominali e reali. Pertanto, la politica monetaria della BCE rimane accomodante e seguita a sostenere in misura considerevole l'espansione economica e la creazione di posti di lavoro.

Al riguardo, gli ultimi dati pubblicati indicano uno scenario secondo cui il rafforzamento e l'ampliamento dell'attività economica osservati nella seconda metà del 2005 si protrarranno verosimilmente nel 2006.

Le attese di una crescita sostenuta nell'anno in corso, stimolata da condizioni di finanziamento tuttora molto favorevoli, sono condivise da organizzazioni internazionali e del settore privato ed in linea con le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema. Tuttavia, queste prospettive sono ancora soggette a rischi di revisione al ribasso derivanti principalmente dalle incertezze riguardo all'andamento dei prezzi del petrolio ed agli squilibri mondiali.

Il 2005 si è chiuso per **l'economia italiana** con una crescita nulla: la dinamica del PIL, in consistente rialzo nel secondo trimestre (+2,6% annuo), è diminuita nel terzo e nel quarto trimestre.

L'intensità della ripresa dell'economia italiana continua a essere condizionata dall'incerto sviluppo del ciclo industriale. L'attività manifatturiera, dopo avere subito un'ulteriore, severa caduta nella seconda metà del 2004 e all'inizio del 2005, ha evidenziato un rialzo significativo nel secondo trimestre, seguito da un andamento più contenuto nel periodo luglio-settembre. A nuove, marcate flessioni nei mesi autunnali hanno poi fatto seguito recuperi a novembre e, in misura più consistente, a dicembre, insufficienti, però, a evitare che l'ultimo trimestre dell'anno chiudesse in calo (-0,7%).

Ciononostante, le prospettive per l'anno in corso risultano più incoraggianti: l'indice della fiducia, sospinto soprattutto da un maggiore ottimismo circa il portafoglio degli ordini e da un contestuale ridimensionamento delle scorte, è risultato in costante aumento a partire da maggio, raggiungendo a gennaio 2006 il valore più elevato da oltre tre anni e mezzo.

Si è mantenuta scarsa la capacità di penetrazione delle nostre merci nei mercati esteri: confermando la tendenza in atto da circa un quinquennio, nei settori tradizionali di nostra specializzazione l'attività industriale si è ulteriormente contratta nel corso dell'anno.

Sul fronte dei consumi, la spesa delle famiglie è rimasta in media d'anno pressoché stazionaria a prezzi costanti (+0,1%), mentre è ulteriormente aumentata la propensione al risparmio, seguendo il *trend* in essere dal 2001.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Anche la ricchezza netta si sarebbe accresciuta, sia nella componente finanziaria sia in quella immobiliare, che ha beneficiato dell'ulteriore rialzo delle quotazioni degli immobili (+9,7% nell'anno). E' cresciuto il livello di indebitamento delle famiglie, pur permanendo basso nel confronto con le altre economie industrializzate, con riferimento sia al credito al consumo che ai mutui immobiliari.

Il clima di fiducia dei consumatori elaborato dall' ISAE è complessivamente migliorato nella seconda metà dell'anno, ma ha rilevato una leggera flessione a dicembre.

In relazione al mercato del lavoro, nel quarto trimestre 2005 il numero di occupati è risultato pari a 22.685.000 unità, con una crescita annua dello 0,2% (+56.000 unità). Il tasso di disoccupazione si è posizionato all'8%, due decimi di punto in meno rispetto allo stesso periodo del 2004. Al netto dei fattori stagionali e rispetto al terzo trimestre 2005, il tasso di disoccupazione è aumentato di un decimo di punto.

La politica monetaria della BCE e l'andamento del sistema bancario dell'area Euro

Sul versante della politica monetaria, come già accennato, il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato dopo 2 anni e mezzo di invarianza, il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Il tasso è passato dal 2 al 2,50% e si prevedono, nell'anno in corso, ulteriori ritocchi (probabilmente fino al livello del 3%).

Sono stati conseguentemente innalzati anche i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE, rispettivamente al 3,50 ed all'1,50%.

Al 31 dicembre 2005 il numero delle istituzioni creditizie presenti nell'area UE-12 ammontava a 6.248 unità, a fronte delle 6.406 rilevate nello stesso mese del 2004. Con riferimento all'Italia, alla fine di dicembre erano operative 792 banche, con un'incidenza del 12,7% sul totale dell'UE-12.

Con specifico riguardo all'operatività nelle principali aree di *business* bancario, alla fine di dicembre 2005, l'aggregato "depositi ed obbligazioni" del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) dell'area dell'UE-12 ammontava complessivamente a 11.051 miliardi di euro (+9% di incremento annuo).

Il credito erogato dalle banche dell'area dell'Euro ha registrato, nel 2005, un'accelerazione, dovuta alla sostenuta domanda di fondi delle imprese, in larga parte connessa con operazioni di aggregazione (fusioni e acquisizioni) e a un'ulteriore espansione dei prestiti alle famiglie. Le condizioni di offerta sono diventate progressivamente più espansive e i tassi d'interesse si sono ancora ridotti.

L'ammontare complessivo dei prestiti a residenti delle IFM dell'UE-12 a dicembre 2005 era pari a 9.123 miliardi di Euro, con un tasso di incremento percentuale annuo del 9%.

L'evoluzione del sistema bancario italiano

Nel corso del 2005 la dinamica del credito è stata in Italia superiore rispetto all'anno precedente (+7,8% a fronte del +5,3% registrato a dicembre 2005), anche se leggermente meno intensa rispetto al complesso dell'area UE-12. A tale accelerazione hanno contribuito in misura rilevante i finanziamenti ad alcuni grandi gruppi nell'ambito di processi di riorganizzazione aziendale, ma anche i prestiti bancari alle aziende di minori dimensioni (ditte individuali e società di persone con meno di 20 addetti) hanno accelerato significativamente.

A livello settoriale l'espansione dei prestiti, concentrata nella componente a medio e a lungo termine, è stata più elevata per le imprese operanti nei comparti dei servizi immobiliari, del commercio e delle costruzioni.

Il credito alle famiglie consumatrici è cresciuto nel corso dell'anno di circa il 15%, un valore quasi doppio rispetto alla media dell'area dell'Euro.

Nel corso del 2005 le banche italiane hanno iscritto a sofferenza nuovi prestiti per un importo pari allo 0,8% del totale (0,9% nel 2004). Il tasso di ingresso in sofferenza si è mantenuto più elevato per la clientela residente nel Mezzogiorno (1,3%).

La consistenza dei crediti in sofferenza in rapporto al totale dei prestiti è scesa sensibilmente per effetto di alcune operazioni di cartolarizzazione.

I finanziamenti facenti capo a clienti in temporanea difficoltà (incagli) si sono ridotti del 2,2% sui dodici mesi (-0,3% nel 2004). La contrazione ha riguardato sia le regioni del Centro Nord sia quelle del Mezzogiorno.

Le condizioni di offerta del credito si sono mantenute favorevoli: il differenziale tra il tasso medio sui prestiti a breve termine e quello minimo, che tende ad ampliarsi nelle fasi di restrizione dell'offerta, si è lievemente

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

ridotto, a 2,4 punti percentuali. I margini disponibili sulle linee di credito in conto corrente sono rimasti ampi per tutte le categorie di clientela.

La variazione dei tassi ufficiali di dicembre si è trasmessa ai tassi attivi bancari analogamente a quanto avvenuto nel resto dell'area UE-12: il tasso di interesse sui prestiti a breve termine alle imprese è salito di 0,2 punti percentuali, al 5% di fine gennaio. Il tasso effettivo globale (TAEG) sui prestiti per l'acquisto di abitazioni e sul credito al consumo è aumentato anch'esso di 0,2 punti percentuali, rispettivamente al 4,1 ed al 9,1%. Il TAEG sul credito al consumo permane in Italia superiore di 1,2 punti percentuali rispetto a quello praticato nel resto dell'area.

In relazione all'attività di *funding* del sistema bancario italiano, a dicembre il tasso di crescita sui dodici mesi della raccolta bancaria è stato pari all'8% (leggermente inferiore alla media dell'area UE-12). La raccolta a vista è aumentata del 7,6%.

La raccolta obbligazionaria ha continuato a espandersi rapidamente (+10,3%), contribuendo a mantenere stabile il divario tra la durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo. Includendo anche le attività e le passività fuori bilancio, che comprendono le operazioni di copertura in derivati, il divario era di 1,3 mesi a dicembre 2005, pressochè invariata rispetto alla fine del 2004.

Seguendo il rialzo dei rendimenti del mercato monetario, il tasso di interesse sui depositi in conto corrente delle famiglie è aumentato di circa 0,1 punti percentuali tra la fine di novembre e la fine di gennaio (allo 0,7%, in linea con la remunerazione media dell'area dell'Euro).

Il rendimento delle obbligazioni delle banche italiane è aumentato maggiormente (dal 2,4 al 2,8%).

Nel 2005 il ROE medio delle banche italiane si è aggirato intorno al 10%. Questo dato è attribuibile alla riduzione delle rettifiche nette di valore sui cespiti patrimoniali piuttosto che ad un incremento dei margini reddituali. Il risultato di gestione è infatti apparso sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, scontando l'effetto di un incremento dei costi della provvista superiore rispetto alla crescita dei ricavi della gestione denaro e ad una *performance* negativa nell'attività di negoziazione in titoli.

LA SITUAZIONE ECONOMICA IN ITALIA ED IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 2005 ha confermato la tendenza verso una ripresa economica internazionale iniziata nel 2003 anche se le forti fluttuazioni del prezzo del greggio hanno rallentato questo processo.

L'economia italiana, in ritardo rispetto all'Europa, ha evidenziato performance contrastanti. Se dall'inizio del 2005, infatti, si poteva parlare di "recessione", avendo registrato una variazione negativa del PIL per due trimestri consecutivi (4° trimestre 2004, 1° trimestre 2005), i dati dell'Istat relativi al secondo trimestre risultano più rassicuranti (+2,6% tendenziale). Tuttavia, la crescita del terzo e quarto trimestre risulta attenuata tant'è che il PIL nazionale, nel 2005, è risultato invariato rispetto al dato del 2004; tale valore è significativo se confrontato con la crescita dei Paesi più rappresentativi dell'Unione Europea. Il PIL del Regno Unito cresce dell'1,8%, quello della Spagna del 3,4% e quello della Germania dello 0,9%.

Per il 2006 il Centro Studi di Unioncamere stima una crescita del PIL pari a +1,5%. Dovrebbero essere il commercio estero (+3%) e gli investimenti (+2,3%) a dare la spinta al Sistema Italia verso il consolidamento della ripresa economica. Prometeia, diversamente, stima una crescita più contenuta e simile a quella registrata nel 2004.

I consumi delle famiglie dovrebbero restare stabili (+1,1%); è attesa una lieve crescita dell'inflazione. Relativamente al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione, nel 2005, è stato pari al 7,1% in calo rispetto al dato del terzo trimestre del 2004. A dicembre, tuttavia, l'Istat ha evidenziato il calo di 100.000 unità di lavoro totali a tempo pieno.

I dati relativi alle esportazioni di beni e servizi con l'estero, riferiti al terzo trimestre 2005 hanno evidenziato un incremento tendenziale delle esportazioni in valore pari al 5,7%, in crescita rispetto alle variazioni emerse nei precedenti trimestri. Le importazioni sono cresciute in maniera più che proporzionale rispetto alle esportazioni; il saldo commerciale è comunque rimasto positivo. Sulla base delle stime fornite dall'ISAE si calcola, tuttavia, che l'export abbia frenato negli ultimi mesi del 2005. Grazie al recupero dei trimestri centrali, comunque, la variazione delle vendite all'estero a fine anno dovrebbe attestarsi tra lo 0,2% e lo 0,3%. Nel 2006 gli scenari previsionali risentono favorevolmente dell'intonazione ancora positiva della domanda internazionale e,

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

sfavorevolmente, dell'inasprimento delle condizioni competitive a seguito dell'atteso apprezzamento del tasso di cambio Euro/dollaro.

I dati Unioncamere sulla natimortalità nel 2005 delle imprese italiane registrate presso le Camere di Commercio, che rappresentano un indicatore della struttura e delle variazioni del tessuto imprenditoriale del Paese, evidenziano una crescita che si attesta all'1,34%. L'indagine mette in evidenza come il 2005 sia stato un anno positivo sia in termini di nuove iscrizioni, sia in termini di saldo attivo (sono stati superati i 6 milioni di imprese registrate). I migliori risultati sono stati conseguiti dal Mezzogiorno (+1,61%) seguito dal Centro (+1,36%), dal Nord-Ovest (+1,27%) e dal Nord-Est (+0,97%). Le regioni del Nord, eccetto la Lombardia, presentano tassi di crescita inferiori a quello medio nazionale, con le punte più basse registrate in Friuli Venezia Giulia (+0,35%) e Valle d'Aosta (+0,37%). Anche il 2005 conferma il dinamismo degli imprenditori extracomunitari che hanno contribuito per ben il 30% al saldo tra imprese iscritte e cessate nell'anno.

Per quanto attiene alle dinamiche per forma giuridica, il 2005 conferma due fenomeni: una consolidata tendenza alla crescente rilevanza delle società di capitale sul totale delle imprese iscritte, e una relativa tenuta della numerosità delle ditte individuali.

Relativamente alle dinamiche settoriali, a livello nazionale i saldi, in valore assoluto, migliori del 2005 si evidenziano nelle costruzioni (+29.400), nei servizi alle imprese (+25.005), nel commercio (+11.571) e negli alberghi e ristoranti (+8.057); questi quattro settori hanno contribuito per l'89,8% al saldo complessivo. Agricoltura (-9.182 aziende) e industria (-834 unità) risultano i settori peggiori. In termini relativi le migliori performance, superiori al dato medio nazionale, sono state conseguite da sanità e altri servizi sociali (+4,47%), servizi alle imprese (+4,31%), istruzione (+3,97%), costruzioni (+3,81%), alberghi e ristoranti (+2,83%) e trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (+1,72%). Le imprese dell'industria tessile (-3,71%) e dell'industria del legno (-2,25%) risultano in netto calo rispetto al 2004.

1.1.2. L'economia del Friuli Venezia Giulia - dati generali, settoriali e provinciali

La crescita del PIL regionale nel 2005 è risultata pari allo 0,5%, collocandosi tra le migliori performance registrate in Italia. Circa il 2006 si prevede una crescita dell'1,6%, superiore alle previsioni per il sistema Italia ed in linea con il dato riferito alle regioni del Nord-Est.

Facendo riferimento ai dati consuntivi del III trimestre del 2005, l'interscambio commerciale con l'estero ha rilevato un incremento tendenziale delle esportazioni in valore pari al 5,7% a livello nazionale ed al 22% in Friuli Venezia Giulia, ove l'incremento tendenziale del 13,2% delle importazioni ha contribuito a determinare un saldo commerciale positivo di 1.378,8 milioni di Euro, 328,1 in più rispetto al risultato del terzo trimestre 2004. Quest'ultimo dato è la risultante di una dinamica positiva che ha coinvolto tutto il territorio della Regione, e in particolare la provincia di Gorizia, grazie alle importanti commesse navali della Fincantieri di Monfalcone. L'Europa rappresenta il principale mercato di sbocco per le esportazioni di tre delle quattro province della Regione con percentuali tra il 79,5% della provincia di Pordenone, il 70,5% della provincia di Udine e il 62,3% della provincia di Trieste.

Per quanto attiene alle importazioni, i dati dell'Istat evidenziano la prevalenza dell'Europa per tutte e quattro le province, con un picco dell'83,5% della provincia di Udine ed un minimo del 66,5% della provincia di Trieste.

La spesa per consumi delle famiglie in Regione è cresciuta dell'1,4%, con un ritmo superiore rispetto al Nord-Est e al dato nazionale; gli scenari previsionali indicano una crescita analoga anche per il 2006.

1.1.2.1 Il mercato del lavoro

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Friuli Venezia Giulia si è registrata una crescita di circa un punto percentuale delle unità di lavoro. Le previsioni indicano per il 2006, una crescita leggermente contenuta. Si prevede anche una lieve contrazione del tasso di disoccupazione strutturalmente ancorato al 3,7% - 3,8%. Detto valore è notevolmente inferiore al dato nazionale ed in linea con il dato del Nord-Est.

1.1.2.2 Industria

L'andamento dei principali indicatori dell'industria regionale nel IV trimestre del 2005 risente positivamente, per quanto riguarda i dati congiunturali, della ripresa delle attività produttive evidenziata nel trimestre

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

precedente. Risultano, infatti, tutti positivi con una particolare accentuazione nell'indicatore delle vendite in Italia (+10,2%).

I dati tendenziali, tuttavia, non consentono di confermare la ripresa congiunturale presentando, i valori, segni opposti; leggermente negativa la produzione (-1,2%) e positive nelle vendite (+1,9%) in particolare sul mercato italiano (+8,2%).

L'andamento dell'occupazione risulta sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente (+0,2%). Per quanto attiene ai nuovi ordini, si registrano variazioni positive sia in termini congiunturali (+11,4%) che tendenziali (+9,8%). Anche nel 2005 si conferma l'aumento dei prezzi dei materiali che continuano ad essere superiori alla crescita dei prezzi dei prodotti finiti.

Riguardo la dinamica settoriale, la meccanica nel suo complesso ha registrato performance contrastanti; cala lievemente, in termini tendenziali, la produzione (-0,7%), mentre si incrementano le vendite complessive soprattutto nella componente domestica (+14,7%); positiva la crescita dei nuovi ordini (+19,1%). Segnali contrastanti provengono anche dal settore dei materiali elettrici ed elettronici che segnano una decisa flessione della produzione (-3,1%) rispetto al 2004 mentre aumentano le vendite totali (+4%) e i nuovi ordini (+10,4%). Nel settore del legno e mobili in legno si riscontra un moderato rallentamento tendenziale nella produzione (-0,6%) e nelle vendite totali (-0,8%) soprattutto per effetto della contrazione della domanda estera (-7,5%).

La disaggregazione dei dati complessivi regionali a livello delle singole province é resa difficile dalla tempistica di elaborazione delle statistiche di riferimento e dalla carenza di tempestive rilevazioni di dati puntuali e pertinenti per gli specifici settori. Le indicazioni che seguono sono pertanto tratte prevalentemente dalle rilevazioni periodiche e consuntive delle indagini congiunturali condotte dall'organizzazione confindustriale regionale, integrate con dati rilevati presso le Camere di Commercio e presso l'osservatorio permanente del CREF sull'economia regionale.

Provincia di Udine

Le imprese della Provincia di Udine hanno fatto registrare, nel corso del 2005, un incremento in termini di numerosità confermando il risultato evidenziato lo scorso anno (+0,55%). Il tasso di crescita complessivo è stato dello 0,42%, dato che tuttavia risulta sensibilmente inferiore al dato medio nazionale pari all'1,34%. In termini di imprese registrate, i settori che hanno evidenziato il maggior incremento sono le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca e le costruzioni. Prosegue la razionalizzazione del settore primario, del commercio al dettaglio e all'ingrosso e delle attività manifatturiere. Il distretto del mobile e del legno registra una contrazione del numero di imprese rispetto al 2004.

In termini di imprese attive a dicembre 2005, l'incremento relativo più rilevante è evidenziato dal terziario (+3,4%, l'incidenza percentuale passa dal 19% del 2004 al 19,6% del 2005), seguito dall'edilizia (+2,9%, passa infatti dal 14,1% del 2004 al 14,5% del 2005) mentre il settore primario cede il 2,5%. L'industria perde l'1,3% (dal 12,7% del 2004 al 12,5% del 2005), il commercio è stabile.

L'indicatore riguardante la produzione industriale registra in termini congiunturali una crescita pari all'1,7%, mentre si evidenzia una contrazione dello 0,8% rispetto al IV trimestre del 2004 nonostante il buon andamento, sia congiunturale che tendenziale, delle vendite totali, soprattutto nella componente di domanda nazionale (+4%). Per quanto attiene alla dinamica degli ordinativi, i dati evidenziano buone performance consuntive sia in termini congiunturali (+3,8%), sia tendenziali (+5,1%). La crescita dei prezzi dei materiali risulta superiore rispetto alla crescita dei prezzi dei prodotti finiti; tale tendenza appare ormai consolidata. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta all'83%, risultando invariato rispetto al 2004. L'occupazione nell'industria, infine, risulta in flessione in termini congiunturali, evidenziando un calo dello 0,9%.

Per quanto riguarda le esportazioni, i dati consuntivi riferiti al III trimestre del 2005 indicano una performance positiva; l'incremento è stato del 3,2% pari a 29,6 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore complessivo delle esportazioni di 967,9 milioni di Euro, ovvero il 37% del totale regionale. Le importazioni si sono attestate a 465,2 milioni di Euro determinando un saldo commerciale positivo di 502,7 milioni di Euro. A livello di settori produttivi manifesta particolare dinamismo la meccanica di base con un incremento delle esportazioni di 55,5 milioni di Euro, mentre appare ancora in difficoltà il comparto del mobile con un calo di 23,6 milioni di Euro nel confronto tendenziale con il terzo trimestre del 2004.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Provincia di Gorizia

Le imprese della provincia di Gorizia hanno fatto registrare, nel corso del 2005, un incremento in termini di numerosità. Il tasso di crescita complessivo si attesta allo 0,45%, in decelerazione rispetto all'1,29% evidenziato a fine 2004. Ciononostante, il dato a dicembre 2005 è il più alto in Regione. Il settore che ha evidenziato il maggior numero di imprese registrate è l'edilizia che presenta un tasso di crescita del 2,7% al netto delle cessazioni. Il terziario evidenzia buone performance guadagnando in termini relativi di imprese attive il 2,6% rispetto al 2004 (dal 20,9% al 21,5%).

La produzione industriale evidenzia un rallentamento sia in termini congiunturali (-3,4%), sia in termini tendenziali (-2,9%). Per quanto attiene all'andamento dei nuovi ordinativi per l'industria, si registrano una variazione congiunturale positiva (+6,3%) e una altrettanto positiva variazione tendenziale (+3,6%). Il grado di utilizzo degli impianti risulta in notevole crescita rispetto al dato del 2004 (64,4%) e pari al 79,2%. Il tasso di occupazione nell'industria, infine, risulta in termini congiunturali in crescita dell'1,1%.

Nel corso del III trimestre del 2005, l'area isontina ha evidenziato aumenti nelle esportazioni particolarmente sostenuti rispetto alle altre province regionali registrando un +197,8% rispetto al dato del III trimestre del 2004, pari a +371,8 milioni di Euro. Le esportazioni si sono attestate a 559,8 milioni di Euro, ovvero il 21,4% del totale regionale. Per quanto attiene alle importazioni, il dato complessivo è risultato pari a 258 milioni di euro; ciò ha determinato un saldo commerciale attivo per 301,7 milioni di Euro. Tra i settori produttivi il miglior risultato è ascrivibile ai mezzi di trasporto, riconducibile alle commesse navali della Fincantieri di Monfalcone.

L'economia nel Distretto della sedia

Una istantanea rivelatrice, più di tante parole, delle difficoltà del Distretto della sedia è data dall'andamento dell'export a partire dal 2001.

L'export nazionale di sedie è diminuito da 950 milioni di Euro del 2001 a prezzi correnti ai 739 milioni di Euro del 2005 con una diminuzione di 211 milioni di Euro, con un decremento percentuale del 22%. Il Distretto contribuisce almeno per metà all'export nazionale.

Il rilevante calo si spiega con la forte rivalutazione della moneta unica, con il conseguente ridimensionamento del mercato statunitense e con le difficoltà del mercato tedesco che resta il nostro principale mercato di sbocco, ma anche con l'ingresso nel mercato di nuovi produttori a costi più bassi che hanno eroso parte delle nostre quote di mercato.

Le difficoltà del settore hanno comportato una contrazione dell'occupazione manifatturiera, un calo del numero delle aziende, soprattutto di quelle di piccole e piccolissime dimensioni, e una riduzione importante degli investimenti che testimonia una limitata fiducia nel futuro.

Ma la ristrutturazione del settore è in atto ed è imperniata sul punto di forza del Distretto, cioè la qualità dei prodotti e dei servizi e sulle qualità imprenditoriali. I punti da affrontare compiutamente sono la riorganizzazione delle funzioni aziendali più strettamente connesse al rinnovo delle strategie di mercato per intraprendere un percorso di forte rilancio e sviluppo.

Quella che appare è una situazione in movimento.

Nessuno può stare fermo.

Non stanno ferme le imprese, quelle che hanno capito che il cambiamento in atto, sinonimo delle difficoltà vissute oggi dal Distretto, non è di quelli da affrontare aspettando che passi ma che serve investire in progettazione, in design, in nuovi materiali, in nuovi prodotti e soluzioni di arredo, in marketing, in un marchio aziendale oltre che in quello collettivo, per innovare e per innovarsi, per realizzare delle missioni commerciali all'estero, per effettuare delle azioni mirate su mercati emergenti, per contattare direttamente i clienti, cogliere le esigenze dei consumatori, per internazionalizzarsi, creare reti e svilupparsi.

Non sta ferma la Banca di Manzano che ha deciso di accompagnare e sostenere economicamente l'impegno delle aziende che reagiscono alle difficoltà del momento.

Segnaliamo positivamente una discontinuità qualitativa nel concetto di Distretto contenuto nella legge finanziaria 2006. L'art. 1 comma 366 identifica i distretti produttivi come "libere aggregazioni di imprese".

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Nasce un nuovo tipo di impresa e, conseguentemente, un nuovo soggetto giuridico. Per questo nuovo soggetto, la legge finanziaria delinea una disciplina modulare, liberamente componibile secondo criteri di flessibilità, efficienza e coerenza con le esigenze di ogni singolo distretto produttivo. Auspichiamo che si possa passare presto dalle norme alla realtà per promuovere la crescita e la competitività delle imprese distrettuali, con effetti virtuosi per la nostra economia.

Il tessuto produttivo del Distretto della sedia è ricco, vitale, dotato di potenzialità ancora inesprese.

Ha bisogno di essere capito, conosciuto, sostenuto.

Il Distretto sa che può contare sulla Banca di Credito Cooperativo di Manzano, la sua banca.

Ed è proprio in questa logica che la Banca di Credito Cooperativo di Manzano ha manifestato la propria disponibilità a partecipare alla costituenda "Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale della Sedia", la cui attività è disciplinata dalla L.R. 04/2005 e le cui prerogative sono quelle di promuovere l'immagine del Distretto quale risorsa importante per rafforzare l'identità della comunità locale ed il confronto culturale, commerciale e produttivo, aumentare la capacità di innovazione delle imprese, sostenere l'internazionalizzazione delle stesse, favorire la cooperazione fra le aziende anche tramite aggregazioni, sviluppare e valorizzare il fattore imprenditoriale e delle risorse umane del Distretto, migliorare le condizioni ambientali del proprio territorio, stimolare lo sviluppo di opere infrastrutturali e migliorare le condizioni di sicurezza e, più in generale, di qualità del lavoro.

L'orizzonte di previsione a breve - medio termine

I dati analizzati evidenziano il consolidamento di segnali di sviluppo dell'economia regionale; si sono, tuttavia, registrati ancora dei punti di debolezza. Il consensus generale rilevato presso le associazioni di categoria, peraltro, è orientato verso l'ottimismo e dunque si attendono segnali positivi maggiormente omogenei e consolidati sia di breve che di medio periodo.

LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

I Mercati finanziari

Vogliamo soffermarci su quelli che sono stati gli eventi caratterizzanti il 2005, da considerare anche per individuare una corretta chiave di lettura di ciò che ci aspetta nel 2006.

Il 2005 è stato l'anno che più di altri ha fatto sentire gli effetti della globalizzazione, soprattutto nei confronti delle imprese.

Inserito in un contesto economico/finanziario, il termine "globalizzazione" non significa solo predominio delle multinazionali (che in un certo senso può anche aver l'effetto di garantire beni e servizi di buona qualità a prezzi accessibili) ma si traduce in minori margini per le imprese, che devono fronteggiare l'invasione delle merci a basso costo provenienti dai paesi asiatici. La globalizzazione sta cambiando le regole del gioco in un numero sempre più ampio di settori: ciò che per anni ha funzionato a livello di organizzazione dei fattori produttivi oggi potrebbe necessitare di profondi aggiustamenti su tutta la catena del valore e su questo fronte le aziende europee dovranno adattarsi con sempre maggiore rapidità alle mutate condizioni ambientali.

Gli effetti della globalizzazione non sono solo negativi per i mercati.

Gli esempi di imprese che hanno saputo ottenere risultati di rilievo sui mercati internazionali promuovendo la qualità dei propri prodotti e marchi sono riscontrabili anche nel nostro Paese all'interno dei settori tipici del made in Italy (moda e settore calzaturiero, ad esempio), mentre il processo di risanamento di Fiat mostra che anche nei settori più esposti alla concorrenza internazionale è possibile ritornare a condizioni di equilibrio economico.

La globalizzazione non sembra essere destinata ad arrestarsi, anzi, sarà una costante che ci accompagnerà anche in futuro; solo le aziende che sapranno comprenderne appieno le implicazioni e agire di conseguenza potranno guardare al futuro con serenità.

L'era dell'energia a basso costo sembra definitivamente terminata. Gli effetti dell'aumento del prezzo delle materie prime si sono però dimostrati molto più circoscritti di quanto si sarebbe potuto pensare. Ne abbiamo visto il lato positivo nell'incremento del prezzo dei titoli direttamente operanti nel settore (società che operano nella produzione e distribuzione di idrocarburi come Eni e Total) mentre le ricadute negative si sono

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

distribuite su un numero molto più vasto di imprese, senza penalizzare eccessivamente i singoli risultati economici.

In generale il livello di economia “ad alto contenuto di servizi” raggiunto dai paesi occidentali sembra aver mantenuto il fenomeno su livelli accettabili e questo sarà necessariamente l'elemento che dovrebbe favorirci anche nei prossimi anni: ridurre la dipendenza da materie prime non tanto perché si sfruttano fonti alternative o rinnovabili (comunque importanti) ma perché il contenuto “materiale” all'interno dei beni e servizi prodotti si riduce sempre più a favore di quello “immateriale”.

I mercati finanziari degli ultimi tre anni (e dell'ultimo anno in particolare) sono stati condizionati dai due fattori in precedenza evidenziati, ma hanno comunque saputo mantenere un'intonazione molto positiva.

Il 2005 si è chiuso con performance di tutto rispetto dei mercati europei, dove si sono distinte le borse di Parigi (+ 23,4%) e Francoforte (+ 27,07%). Milano e Londra si sono “accontentate” di una crescita rispettivamente del +13,35% e + 16,71%.

Le borse americane non hanno replicato le performance dei mercati europei (il Dow Jones è rimasto praticamente invariato mentre il Nasdaq si è accontentato di un modesto +1,37%); i mercati che più si sono distinti sull'intero anno sono stati il Giappone (+40,24%) ed i Paesi emergenti in generale.

L'aspetto più sorprendente, tuttavia, pare non essere stato tanto nella performance complessiva dei mercati (terzo anno consecutivo in positivo) quanto nella loro ridotta volatilità.

Anche nei momenti di maggiore incertezza a livello internazionale come gli attentati di Londra dello scorso luglio, i mercati azionari hanno dimostrato una compostezza non comune.

L'andamento è stato poi regolare anche in corrispondenza dell'impennata del prezzo del petrolio e della mutata tendenza dei tassi di interesse da ribasso a rialzo. E' difficile trovare una spiegazione alla minore rischiosità dell'investimento in azioni.

Le ragioni si possono ricondurre alla maggior maturità degli investitori, alla migliorata capacità delle banche centrali di comunicare con i mercati e realizzare gli obiettivi di politica monetaria, all'effetto positivo dell'azione degli hedge fund che hanno operato al fine di ridurre il gap tra prezzi e valore (che per sua natura è meno volatile).

Altrettanto difficile è prevedere se l'era della bassa volatilità proseguirà anche nei prossimi anni. La storia però insegna che la volatilità ha impennate improvvise (ancor più imprevedibili del trend dei mercati) che tendono ad esplodere in corrispondenza dell'emergere di situazioni di disequilibrio accumulate nel corso degli anni.

Su questo fronte i presupposti non sembrano essere del tutto positivi, considerando le “bolle” immobiliari in vari paesi e altri squilibri di carattere macroeconomico che sembrano tutt'altro che in via di soluzione.

Alla luce di queste considerazioni sembra attenderci un anno in cui le economie italiana ed europea devono dimostrare di non avere un ruolo non marginale a livello mondiale mentre dal punto di vista degli investimenti sarà sempre più importante saper selezionare i mercati ed i prodotti che sapranno interpretare questi concetti al meglio.

Raccolta

Nel corso dell'esercizio 2005 la Banca di Credito Cooperativo di Manzano ha registrato un significativo incremento della raccolta globale, un segnale ulteriore dell'indirizzo strategico di una realtà che non intende, all'interno di un mercato maturo, difendersi dagli attacchi della concorrenza, ma anzi guadagnare spazi di mercato.

Questi in sintesi i principali dati finanziari relativi alla raccolta:

la raccolta globale al 31.12.2005 ha raggiunto la quota di 954 milioni di Euro con un incremento pari al 18,17 in termini percentuali rispetto al 2004 e di 147 milioni di Euro in valore assoluto.

La raccolta diretta è cresciuta dell'11,70%, pari ad una quota in valori assoluti di 54 milioni di Euro raggiungendo l'ammontare complessivo di 516 milioni di Euro. L'analisi delle varie componenti della raccolta diretta evidenzia la sostenuta dinamica dei depositi in conto corrente che, anche grazie all'insostituibile funzione di servizio, incontrano la decisa preferenza delle famiglie e delle imprese: il loro aumento è stato del 16,43% raggiungendo i 293 milioni di Euro, pari al 56,74% di tutta la raccolta diretta.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Ricordiamo che il nostro istituto ha proseguito, nel corso di tutto il 2005, la politica di offerta di conti correnti a canone zero per un anno e oltre, con l'intento di dare la possibilità di conoscere e fruire dei servizi della Banca ad un pubblico sempre più vasto. Tale politica è stata premiata da risultati molto lusinghieri che, in un mercato in leggera contrazione, si sono assestati su di un aumento netto di quasi l'8% nel solo esercizio 2005 (aumento invece di oltre il 13% nei due anni di campagna), raggiungendo i 17.524 rapporti di conto attivi.

Si conferma molto positivo l'andamento dei nostri prestiti obbligazionari, che ammontano a 144 milioni di Euro, con una crescita pari al 15,04%, in sintonia con quella di tutta la raccolta diretta, grazie a emissioni costantemente in linea con le aspettative della clientela.

Un evento di particolare rilievo è stata la facoltà offerta ai nostri risparmiatori di poter aderire ad una offerta pubblica di acquisto (OPA) della obbligazione strutturata BCC MANZANO MERCATI EMERGENTI emessa nel marzo del 2003, che ha permesso ai sottoscrittori di realizzare un rendimento superiore al 24% complessivo.

Per quanto riguarda la raccolta indiretta da clientela, la stessa ha segnalato un aumento consistente del +26,81%, pari a 92,72 milioni di Euro in valori assoluti, passando da un ammontare di 346 milioni ad uno di 439 milioni di Euro, marcando così il miglior risultato degli ultimi 5 anni.

L'incremento più significativo è rilevabile nel comparto del "Risparmio Gestito" che ha confermato il trend di crescita generale mettendo a segno un brillante +36,64%, salendo da 192 a 262 milioni di Euro, pari al 59,7% di tutta la raccolta indiretta.

Il ricorso al risparmio gestito ha permesso alla clientela di cogliere le buone opportunità date dai mercati finanziari nel corso dell'anno.

Esprimiamo una comprensibile soddisfazione per questo risultato e per l'andamento complessivo di questo comparto che conferma il nostro sforzo nell'importante settore e, più in profondità, il gradimento riservato dai risparmiatori alla nostra diversificata offerta. La collaborazione con la Società di Consulenza IGM SIM prosegue con evidente soddisfazione per la Banca e per la clientela; il valore aggiunto dei nostri consulenti ci permette di affrontare la volatilità dei mercati con sicurezza, fornendo prodotti che sempre meglio si adattano ai molteplici profili di rischio dei nostri clienti.

La Banca di Credito Cooperativo di Manzano si dimostra Banca attenta a tutte le fasce della clientela. Nel corso dell'anno infatti ha creato una struttura dedicata ai clienti con patrimoni di particolare rilevanza, con professionalità specifiche e specializzate nel cogliere le peculiari opportunità del mercato verso le quali questo segmento di clientela è particolarmente sensibile.

Per quanto riguarda il settore delle nostre gestioni patrimoniali, salite da 95 a 132 milioni di Euro con una crescita di +39,35%, si sottolinea in particolar modo le ottime performance delle linee di gestione Hi%Funds.

Nel comparto dei fondi comuni d'investimento e delle Sicav l'incremento è pari al 49,19% ed in termini assoluti il valore è salito da 43 a 64 milioni di Euro. La gamma dei fondi distribuiti è molto ampia e comprende oltre ai prodotti di gruppo come Aureo Gestioni e Raiffeisen, quelli di American Express, Franklin-Templeton, Anima S.g.r. e Mellon.

Ottimo il risultato raggiunto anche nel comparto assicurativo con un +21,89% che porta i volumi di questa voce di raccolta indiretta da 54 a 66 milioni di Euro; un successo ottenuto grazie al determinante apporto di polizze a capitalizzazione e unit-linked. Tra queste ultime un positivo riscontro è stato ottenuto dal nuovo Fondo Guaranteed Access 80 della Clerical Medical, la prestigiosa compagnia britannica nostra Controparte sin dal 1999 che, proposto attraverso la polizza EVOLUTION, permette al sottoscrittore di beneficiare delle performance dei mercati azionari pur mantenendo una garanzia sul capitale investito.

Fra i prodotti assicurativi a capitalizzazione le controparti preferite dalla clientela sono state BCC VITA con le linee TOP E BEST CAPITAL e GAN Assicurazioni con un prodotto appositamente studiato per le necessità dell'investitore di proteggere il capitale investito pur ottenendo dei rendimenti in linea con il mercato.

Un cenno particolare merita il comparto Assicurativo Previdenziale in cui la Banca di Manzano, in attesa dell'approvazione del decreto legislativo n. 522/2005 relativo al testo unico sulla previdenza complementare, ha sviluppato competenze valide ad indirizzare e consigliare la clientela verso le diverse soluzioni specifiche in funzione della vita lavorativa residuale e della tipologia di contribuzione in atto. È stata ampliata la gamma di prodotti con l'introduzione del Fondo Pensione Aperto "Anima Orizzonti" di Anima Sgr e del F.I.P. Rendigan

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

della compagnia Gan Assicurazioni, che si affiancano ai prodotti ormai consolidati del Fondo Pensione Aureo e del Fip Modus di BCC Vita.

Impieghi

Nel corso dell'esercizio la politica di offerta del credito della Banca è proseguita sulla linea già intrapresa negli ultimi anni, finalizzata a proporre prodotti specifici a supporto dei vari settori economici.

La specificità dei servizi ha consentito di soddisfare fasce di clientela esigenti e con buona capacità di rimborso, permettendo inoltre il rafforzamento dei rapporti con tali soggetti e lo sviluppo di affari nell'ambito della loro area di influenza.

L'ampliamento della base territoriale di operatività ha richiesto l'allestimento di un'organizzazione in grado di conoscere ed individuare all'interno dei vari settori merceologici i soggetti aventi maggior opportunità di sviluppo, anche in nuove aree geografiche. Questo ha favorito l'erogazione del credito in funzione dell'indotto, in un contesto in cui la Banca dispone di competenze in grado di valutare la bontà della controparte anche antecedentemente all'apertura del rapporto.

Nel corso del 2005 l'erogazione del credito ha espresso uno sviluppo più sensibile verso le famiglie rispetto alle imprese.

Per i privati è infatti proseguita la tendenza tesa a investire su proprietà immobiliari. Anche per chi già è ricorso da tempo al mutuo ipotecario per l'acquisto della prima casa, si assiste ad un ulteriore indirizzo verso operazioni a scadenza, in particolare volte alla ristrutturazione o, più spesso, all'acquisto di altri beni di consumo durevole. In questo contesto, la Banca ha concesso, specie alla clientela conosciuta, finanziamenti per periodi anche fino a 5 anni, rispetto alle tradizionali scadenze dei 36 mesi.

La richiesta di mutui ipotecari si sta spostando invece dalla tradizionale durata dei 15 anni ad una durata ventennale, con una prevalenza di richieste legate al tasso variabile. E' aumentata anche la frequenza delle richieste volte a coprire la totalità della spesa; a tutte queste novità la Banca è stata in grado di rispondere con prodotti in linea con le esigenze manifestate.

L'offerta di mutui presenta infatti un'ampia gamma di proposte che tengono conto delle specifiche esigenze (rate crescenti, rate fisse e durata variabile in relazione all'andamento dei tassi, tassi fissi per il primo periodo e poi variabili).

Interessante porre in evidenza una crescente presenza di erogazioni di mutui ipotecari con importo superiore ai 100.000,00 Euro, oramai arrivati a coprire il 30% delle erogazioni totali di questa tipologia.

Per quanto riguarda il credito verso le imprese, alla fine dell'esercizio 2005 la distribuzione tra le aree di attività economica più significative, pur presentando ancora una leggera prevalenza nell'ambito delle attività manifatturiere, mostra una elevata diversificazione.

Mantenendo la strategia volta ad espandere la propria presenza su territori limitrofi a quello del distretto della sedia, la Banca ha scelto di sostenere le specifiche iniziative piuttosto che sostenere un singolo settore, valutando con particolare attenzione l'impegno concreto da parte dell'imprenditore e la presenza di una strategia articolata. In queste condizioni è stato possibile concedere il sostegno finanziario anche ad operazioni di ristrutturazione del debito.

In questo contesto la Banca ha voluto mantenere i finanziamenti di breve durata, volti a supportare costi inerenti tasse, finanziamenti di tredicesime mensilità e ferie ai dipendenti. Le richieste di ricomposizione dei debiti verso forme tecniche a più lunga scadenza, hanno invece preso corpo in presenza di un piano di ristrutturazione a vasto raggio, comprendente riorganizzazioni commerciali e produttive, e comunque avanzato da imprese in grado di proporsi direttamente al mercato.

E' importante ricordare l'ulteriore intensificazione dell'offerta verso il comparto agrario: oltre a proporre prodotti specifici per il settore vitivinicolo, si è inteso sviluppare convenzioni a favore di quello seminativo. L'erogazione del credito finalizzata a finanziare investimenti sulla struttura produttiva, operata in convenzione con rivenditori specializzati, permette inoltre di allargare le conoscenze pertinenti le dinamiche di settore, incrementando ulteriormente le competenze distintive dell'organizzazione.

Anche nel 2005 si è avvertito il trend in diminuzione delle richieste di finanziamento operate da imprese e finalizzate alla copertura di investimenti produttivi; è, invece, proseguita la tendenza all'aumento delle domande di fido volte al sostegno di progetti di ristrutturazione e di sviluppo commerciale.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Laddove possibile, la politica della Banca si è orientata a soddisfare la richiesta di credito trasferendo a terzi il rischio; questo sia per le imprese (in particolare con operazioni di leasing e factoring) sia per i privati (mediante convenzioni con soggetti specializzati nell'erogazione del prestito al consumo).

Gli impieghi per cassa al 31.12.2005 hanno raggiunto i 351 milioni di Euro con un aumento del 3,54% rispetto alle evidenze dell'anno precedente ma, se consideriamo l'importo residuo dei mutui ipotecari ceduti con l'operazione di cartolarizzazione nel 2001, l'ammontare effettivo degli impieghi a clientela supera i 382 milioni di Euro.

La voce Mutui e Prestiti Personali ammonta al 31.12.2005 ad oltre 217 milioni di Euro, con un incremento di 38,5 milioni di Euro, il 21,63% in più rispetto all'esercizio precedente, rappresentati in gran parte, come precedentemente sottolineato, da finanziamenti al settore edilizio/immobiliare ed in particolare dalla vasta gamma dei mutui concessi alle famiglie per l'acquisto della prima casa.

Gli utilizzi in conto corrente sono aumentati del 3,53%, attestandosi a 48 milioni di Euro, mentre sono diminuiti gli anticipi SBF passando da 55 a 44 milioni di Euro e i volumi dei finanziamenti nel comparto estero, che sono passati da 43,8 a 26,73 milioni di Euro.

Le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono pari a 3 milioni di Euro e corrispondono allo 0,90% del totale dei crediti verso la clientela, contro l'1,21% al 31.12.2004.

Altri servizi alle imprese

La Banca di Credito Cooperativo di Manzano, tradizionalmente attenta alle esigenze degli imprenditori, è in grado di individuare le migliori soluzioni per gestire in maniera efficace e competitiva i rischi finanziari di ogni specifica azienda.

Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati possono generare un "rischio di tasso" per le imprese. La nostra Banca offre servizi di copertura di questi rischi che si adattano ad ogni singola posizione debitoria del cliente, attraverso l'adeguamento degli elementi-chiave dello strumento offerto alle indicazioni dell'azienda (importo e durata dell'operazione, periodicità del pagamento degli interessi, ammortamento sottostante, ecc.).

La Banca di Manzano si è sempre mossa con la massima trasparenza su questa tipologia di servizi, evidenziando in modo chiaro ed esplicito gli eventuali aspetti di rischio assunti dall'imprenditore.

Nel comparto estero, la Banca ha firmato una convenzione in esclusiva con la COFACE S.p.A., Società di Assicurazione leader mondiale nel settore dei crediti, che introduce importanti servizi innovativi per le imprese che operano sui mercati internazionali, quali il factoring estero, la fornitura di informazioni di affidabilità a livello mondiale e il recupero crediti sia in Italia che all'Estero.

Per quanto riguarda il Servizio di Leasing, il trend del mercato nazionale prosegue nella crescita già delineata lo scorso anno: a livello nazionale (fonte dati Assilea) il mercato ha registrato un incremento di volumi pari al 15,43% passando dai 38.177 ai 44.067 milioni di stipulato di cui il 50% nel settore immobiliare.

Anche la nostra Banca, che nel comparto sviluppa l'attività grazie alla collaborazione con Banca Agrileasing e con le società di Leasing AdriaLeasing e A_leasing, ha mantenuto un buon trend di sviluppo, registrando un volume di finanziamenti pari a 8,933 milioni di Euro, con una prevalenza verso il settore immobiliare in termini di importo finanziato.

ALTRI EVENTI RIGUARDANTI LA GESTIONE AZIENDALE

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi di sviluppo su base provinciale, nel 2005 sono proseguite le iniziative di carattere strategico, volte soprattutto a consolidare la posizione sulle aree di tradizionale insediamento e a raggiungere risultati d'eccellenza sulle piazze di più recente insediamento. A fianco della rete di sportelli tradizionale, ed a completamento anche in termini territoriali della stessa, ha operato con sempre maggiore incisività la rete dei promotori finanziari che, nel corso del 2005, si è caratterizzata per la significativa crescita della raccolta con contributo del 7% all'incremento netto della raccolta della Banca nonché per il consolidamento degli aspetti organizzativi e strumentali suoi propri.

Pertanto, possiamo affermare che la rete promotori sta dimostrando di assolvere ai compiti strategici di focalizzazione dell'attività in prodotti di raccolta, di acquisizione di clientela nell'ambito di aree limitrofe all'area di competenza per favorire la crescita territoriale dell'Istituto e di agevolazione dello sviluppo e della

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

penetrazione nelle aree a maggior potenzialità, dove la crescita non può essere supportata solo con gli elevati investimenti richiesti dall'insediamento di nuovi sportelli di tipo tradizionale.

Una significativa novità introdotta nei primi mesi dell'esercizio 2005 riguarda la Direzione Generale. Se finora era il Direttore Generale l'unico riferimento per tale struttura, oggi la Direzione Generale, nell'ottica di garantire collegialità al coordinamento ed alla guida delle varie funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per affrontare gli impegni del prossimo futuro, è formata anche dai due Vice Direttori Generali, il rag. Claudio Chiandetti, dirigente responsabile dell'Area Sviluppo Commerciale, e l'avv. Gianberto Zilli, dirigente responsabile dell'Area Affari Generali e Legali.

Dopo le trattative tra le parti sociali, in data 27.09.2005 è stato siglato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale per i quadri direttivi e le aree professionali delle BCC/CRA. Il rinnovo ha rivolto particolare attenzione alle specificità di queste banche nell'individuare idonee soluzioni per l'applicazione della normativa di riforma del mercato del lavoro, per la categoria dei quadri direttivi, per la formazione del personale, per le modalità di gestione dell'orario di lavoro.

In data 30.09.2005 è stato inoltre sottoscritto l'accordo di aggiornamento per il biennio 2004-2005 della parte economica del vigente CCNL per i dirigenti delle BCC/CRA.

Il costo derivante dai rinnovi suindicati è stato quasi interamente coperto dagli accantonamenti preventivi effettuati.

E' continuato anche nel 2005 il supporto della Banca agli Enti ed alle Istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento del servizio di Tesoreria espletato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2005, per 16 amministrazioni comunali, con un incremento di tre unità rispetto all'anno 2004. A partire da gennaio 2005 sono state infatti stipulate tre nuove convenzioni con le amministrazioni comunali di Basiliano, Lestizza e Pulfero, tutte sottoposte al regime di Tesoreria ordinaria, come previsto dalla vigente legislazione regionale in materia ed è invece venuta a scadere la convenzione con l'Unione dei comuni di San Leonardo e Stregna.

Prosegue tuttora la prestazione di analoghi servizi a favore della partecipata Torre Natisone Gal Soc. Cons. a r.l. e della Casa di Riposo "Giuseppe Sirch" di San Pietro al Natisone.

Riteniamo inoltre doveroso citare la partecipazione di una nostra rappresentanza, nelle persone del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale, al 13° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "Contro Corrente", svoltosi a Parma nelle giornate del 9,10 e 11 dicembre 2005. La partecipazione è stata altissima da parte degli esponenti delle Banche di Credito Cooperativo nazionali, a conferma dell'interesse che riveste la coesione e dello spirito di gruppo all'interno del Movimento. Obiettivo fondamentale del Convegno è stata l'individuazione delle soluzioni più opportune per migliorare ulteriormente la qualità e l'efficacia dell'organizzazione delle B.C.C., valorizzando la coesione "di sistema" come strumento al servizio del consolidamento e dello sviluppo delle singole Banche di Credito Cooperativo protagoniste sul territorio, ponendo le basi per una adeguata futura riflessione.

In occasione dell'Offerta Pubblica di Scambio Volontaria promossa dalla Repubblica Argentina, avvenuta nel corso del mese di febbraio 2005, sono state fornite agli investitori compiute informazioni ai fini di una consapevole scelta in ordine all'eventuale adesione all'iniziativa.

Precisiamo che per l'80% dei titoli della Repubblica Argentina in possesso della clientela, costituenti comunque situazioni marginali rispetto ai portafogli complessivi, sono state raccolte espressioni di vendita o di adesione all'Offerta, in controtendenza rispetto al trend nazionale.

LA STRUTTURA E LE RISORSE

Informatica, Organizzazione & Comunicazione

Anche nel corso del 2006 le attività di governo dell'informazione, della comunicazione e della tecnologia hanno avuto un ruolo importante nel posizionamento strategico e competitivo della Banca, nel suo modo di organizzarsi al suo interno ed in modo particolare nel favorire il modo di proporsi alla clientela garantendo servizi vantaggiosi, adeguati, personalizzati ed innovativi.

L'obiettivo principale dell'esercizio perseguito da questa area di competenza è stato infatti quello di raccogliere, elaborare e rendere disponibili tutte quelle informazioni rilevanti presenti sul mercato e comunicate

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

dalla clientela in modo da incontrare e soddisfare le esigenze esplicite e latenti dei nostri clienti, trovando soluzioni adeguate prima degli altri, con una qualità superiore e a costi concorrenziali.

Per finalizzare questi sforzi sono aumentati i punti di contatto con la clientela attraverso l'apertura di nuovi sportelli, la crescita della rete dei promotori finanziari e la creazione di due nuove aree specifiche d'affari dedicate a privati ed imprese con esigenze specifiche e diversificate per complessità e dimensioni.

Nel frattempo i forti stimoli all'organizzazione derivanti dai significativi mutamenti esterni, di natura economica (sia locali che globali), ma anche legati alle nuove normative, hanno reso necessaria l'attuazione di un continuo impegno organizzativo e procedurale sulle attività a supporto alle aree aziendali dedicate al governo ed al controllo. Un importante progetto è stato portato a termine nell'ambito dell'organizzazione contabile. Tale progetto ha identificato le soluzioni organizzative più opportune, anche alla luce delle novità che interesseranno il settore, quali l'introduzione della normativa IAS e Basilea2, attraverso l'analisi, la revisione e la formalizzazione dei processi di organizzazione contabile, attraverso la rilevazione e descrizione del processo di formazione della situazione economica semestrale, del bilancio di esercizio della Banca nonché del rapporto semestrale redatto dalla Banca in qualità di Servicer per l'operazione di cartolarizzazione in corso, con evidenziazione delle fonti informative di riferimento, delle operazioni di rettifica e chiusura dei saldi di contabilità e delle tempistiche di esecuzione; la rilevazione e descrizione delle procedure contabili e dei controlli eseguiti in atto e individuazione dei punti di forza e debolezza; la proposta di un funzionigramma relativo agli adempimenti amministrativo – contabili con individuazione delle eventuali posizioni vacanti.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice per la protezione dei dati personali", ha provveduto, entro i termini previsti dalla citata norma, alla predisposizione del prescritto documento programmatico sulla sicurezza. Tale documento contiene l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi.

Anche quest'anno, base di riferimento e punto di arrivo, sempre ben presenti in tutti quelli che sono intervenuti in questo campo, sono stati il perseguimento di un'organizzazione con processi corti, flessibili, efficienti, controllati e controllabili e che possano essere governati con precisione e completezza di informazione.

Continua perciò il consolidamento di attività e strumenti preposti al controllo, unitamente al processo di miglioramento del sistema delle deleghe e dei processi autorizzativi, sempre più fondati su dati oggettivi, su pratiche consolidate e supporti tecnologici d'avanguardia.

Visto che alla base di un'ordinata gestione delle attività e dei rischi vi deve essere la chiarezza dei riferimenti normativi e delle regole interne, la Banca ha costantemente presidiato l'applicazione della normativa, la diffusione e l'aggiornamento delle disposizioni interne, il recepimento delle stesse da parte degli operatori mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Per quanto riguarda l'information technology, la Banca ha terminato il processo di valutazione dell'outsourcing del sistema gestionale che, definito e deciso alla fine del 2005, verrà messo in atto nel corso del 2006. Continuerà quindi il rapporto di collaborazione iniziato nel 1997 con Phoenix Informatica Bancaria Spa su basi diverse, con lo spostamento dei sistemi elaborativi presso lo stesso fornitore. Il cambiamento non avrà specifici impatti operativi, ma consentirà l'ottimizzazione dei costi di gestione e la semplificazione delle complesse attività di "Disaster Recovery Management" ad oggi svolte autonomamente dalla Banca.

Si è continuato e si continuerà a valutare con attenzione le possibilità che la tecnologia offre per ottenere nuove forme di contatto e di comunicazione con il cliente al di là degli approcci tradizionali e per potenziare i livelli di conoscenza della rete di vendita ed i mezzi di contatto con la stessa.

Nel settore della gestione delle informazioni di Business, il forte impegno profuso nel campo del Controllo di Gestione e del Budgeting si è concretizzato con un nuovo modello di budget commerciale che permette la verifica continua dell'attuazione della pianificazione strategica e commerciale definita dal Consiglio di amministrazione, monitorando il raggiungimento dei singoli obiettivi, a seconda della rilevanza, su basi quotidiane o su basi mensili: redditività, volumi e quote di mercato, progetti e investimenti, organizzazione e produttività, livelli di servizio.

L'attenzione posta a tutte le attività legate alla comunicazione ed all'immagine è rimasta alta. Le politiche di comunicazione sono state definite dal Consiglio di amministrazione con l'approvazione del Piano di Comunicazione, che ha definito e regolato nel dettaglio priorità, attività, risorse finanziarie e tempistiche. In un

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

momento di espansione sul mercato e conseguentemente di arricchimento in termini di numero e di complessità delle sue relazioni con il mondo esterno, tale piano è stata una guida indispensabile che ha impegnato l'intera organizzazione in un processo di riposizionamento nel rapporto con i clienti, i soci, le istituzioni ed i media in generale.

L'immagine già consolidata di "Banca del territorio per il territorio" è stata esaltata e portata su scenari più ampi di quelli tradizionali, mettendo in luce più volte le caratteristiche peculiari di correttezza, trasparenza, qualità, professionalità, flessibilità ed innovazione. Tale immagine si è inoltre concretizzata in una rivista trimestrale, distribuita gratuitamente a tutti i clienti ed a tutte le realtà significative della nostra zona, che è stata battezzata "Banca e Territorio", che riprende ed amplia argomenti di comune interesse in campo bancario ed extrabancario, contribuendo a mantenere ed a rafforzare i legami creati in tanti anni di lavoro.

Personale

Con oltre 150 collaboratori (ivi compresi i promotori finanziari, i lavoratori temporanei e altri collaboratori) la nostra Banca mantiene ancora una dimensione "umana", che consente la gestione non di numeri ma di persone, con attenzione alle competenze e peculiarità dei singoli.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2005 si attestava a 140 unità. L'organico è relativamente giovane, anagraficamente (con un'età media di 40 anni) e aziendalmente (con un'anzianità media di 14 anni) distribuito per il 73% su ruoli commerciali e per il restante 27% su ruoli amministrativi, a conferma dell'importanza assegnata dalla Banca di Manzano allo sviluppo commerciale, alla relazione con il cliente.

La quasi totalità delle nuove assunzioni avvenute nel 2005 è riferita a personale qualificato, con pluriennale esperienza in ambito bancario e finanziario, inserito nella rete commerciale; tali nuovi inserimenti hanno portato e condiviso nuove esperienze: dal confronto reciproco nasceranno per la Banca nuove soluzioni e stimoli al cambiamento utili per affrontare un mercato in continua evoluzione.

Tutto il personale, al fine di adeguarsi agli incessanti cambiamenti del contesto di riferimento e di offrire un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali, necessita continuamente di acquisire nuove competenze, nuovi modi di interpretare il proprio ruolo, ripensando al proprio *modus operandi*. Le profonde innovazioni normative, tecniche, economiche influenzano fortemente il processo di formazione e aggiornamento del personale, per la necessità di confrontarsi con temi e argomenti nuovi e sempre più complessi che comporteranno modifiche gestionali ed organizzative di non poco conto (si pensi, a titolo esemplificativo, alla recente "legge sul risparmio", alla prossima introduzione degli standard contabili internazionali "IAS", al nuovo accordo sul capitale "Basilea2"). Al personale bancario non sono più richieste solo competenze tecnico-specialistiche, ma anche abilità sociali e personali, una mentalità aperta al cambiamento ed alla relazione qualificata con il cliente.

La formazione dei collaboratori diventa pertanto un *must* per la Banca di Manzano, un obiettivo da perseguire costantemente, in coerenza con lo stile di gestione sino ad ora seguito, che ha fatto della valorizzazione delle risorse umane uno dei suoi punti di forza.

Diversi momenti di aggiornamento hanno interessato, oltre al personale dipendente ed ai promotori finanziari, gli amministratori e i sindaci, nell'ottica di un aggiornamento costante a tutti i livelli.

Il piano formativo del trascorso esercizio ha visto diverse iniziative, destinate a tutta la struttura, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di:

- sviluppare competenze manageriali e gestionali di ruolo, con interventi formativi destinati ai gestori di risorse;
- aggiornare e uniformare l'operatività del personale di front office sotto l'aspetto procedurale, tecnico e normativo;
- indirizzare le competenze commerciali verso lo sviluppo di una relazione qualificata ed attiva con la clientela;
- sviluppare e affinare competenze in materia di strumenti e mercati finanziari;
- mantenere un costante aggiornamento rispetto alle novità normative che intervengono di tempo in tempo.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Nell'ambito di tali attività, un peso maggiore è stato conferito alla formazione di carattere commerciale, con ampio spazio ad incontri con esperti delle principali società partner di prodotto.

Non meno importante è stata la formazione di carattere specifico, su argomenti precisi, come la normativa antiriciclaggio, la normativa fiscale e di bilancio, il comparto dell'intermediazione finanziaria, nonché ad interventi formativi che hanno consentito di sviluppare la consapevolezza del controllo dei rischi nei diversi settori aziendali.

A tutte queste iniziative sono stati interessati anche i promotori finanziari, nella ormai acquisita consapevolezza che ad oggi gli stessi costituiscono la seconda rete di vendita della Banca, in grado di porsi sul mercato con lo stesso linguaggio, competenze omogenee e stile di gestione.

In tale contesto, al fine di valorizzare maggiormente la qualità del rapporto con la clientela, la stessa rete dei promotori ha organizzato, con la collaborazione di partners esterni qualificati, due convegni nel corso del 2005, destinati a consolidare il rapporto di fiducia con gli investitori e valorizzare uno stile di gestione in linea con le aspettative dei risparmiatori, nonché a favorire nei risparmiatori l'acquisizione di conoscenze finanziarie in grado di aiutarli a compiere, con il sostegno della propria Banca, scelte personalizzate di investimento coerenti con i propri obiettivi di gestione del risparmio.

I CONTROLLI INTERNI E LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo IV, Cap. XI delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, nonché con riguardo all'importanza attribuita all'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli, l'attività di presidio e monitoraggio si è esplicata attraverso il modello organizzativo consolidato, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi (di credito, di mercato, altri rischi).

L'obiettivo primario delle attività dedicate al controllo interno è quello di identificare, misurare e monitorare i principali rischi, nonché intraprendere le azioni più opportune per l'attenuazione e la neutralizzazione degli stessi.

Ricordiamo sinteticamente che l'attuale sistema di controllo si contraddistingue per la suddivisione tra:

- controlli di linea (primo livello), insiti nelle procedure e nelle strutture operative;
- controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello – risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive;
- attività di revisione interna (terzo livello – internal auditing), volta ad individuare l'efficacia e l'efficienza del sistema complessivo dei controlli.

L'attività di monitoraggio svolta nel 2005 è stata integrata con il sistema di reportistica direzionale, espressione di un gruppo di lavoro interdisciplinare e concepito nell'ottica di rappresentare con un unico strumento le fonti di finanziamento e gli impieghi, il portafoglio di proprietà e di terzi, il portafoglio derivati, il rispetto dei parametri di vigilanza e il monitoraggio dei principali rischi finanziari. Tale supporto ha lo scopo di facilitare la valutazione dei dati andamentali e delle interrelazioni fra di essi.

Risultano essere stati rispettati i vincoli, propri delle Banche di Credito Cooperativo, inerenti l'operatività prevalente con i soci, l'operatività al di fuori della zona di competenza e la posizione netta in cambi.

Il presidio del rischio di credito è avvenuto mediante analisi a distanza e monitoraggio sistematico della qualità del credito in relazione agli indici di anomalia andamentale di ciascuna dipendenza.

In chiave prospettica, alla luce di quanto previsto dal Comitato di Basilea per il monitoraggio dei rischi di credito, la Banca ha valutato di aderire all'iniziativa che il Credito Cooperativo nazionale sta sviluppando, ovvero al sistema BCC di Classificazione dei Rischi di Credito (Sistema CRC). Tale strumento, seppur non valido ai fini del calcolo del coefficiente di capitale, costituirà certamente un elemento di valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza circa la capacità della singola BCC di assumere e gestire tutti i rischi connessi con l'attività di intermediazione ed in modo particolare con quella creditizia. Il Sistema CRC, una volta riconosciuto da Banca d'Italia, diventerà parte integrante del sistema dei controlli interni e si configurerà come uno strumento in grado di rafforzare le prassi di gestione del rischio di credito ed i presidi di controllo prudenziale delle banche in linea con quanto richiesto da Basilea2.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Relativamente al portafoglio titoli di proprietà è stato verificato il rispetto dei limiti operativi e di rischio deliberati dal Consiglio di amministrazione, compresi i rischi potenziali in termini di V.A.R. (Value at risk), duration e volatilità.

Contestualmente alle verifiche sui portafogli titoli della clientela è proseguita la collaborazione con le risorse commerciali per una più ampia diffusione della percezione dei rischi legati alle scelte di investimento e del loro conseguente governo.

L'attività di offerta fuori sede, realizzata tramite promotori finanziari, è stata oggetto di controlli a distanza e di monitoraggio mediante l'analisi di appositi indicatori di rischio (indicatori Assoreti), volti a valutare la correttezza dei comportamenti e la coerenza delle proposte di investimento effettuate.

Rispetto ai rischi diversi da quelli di credito e di mercato la verifica è avvenuta sia mediante attività mirate su singole fasi di processo (es. verifiche periodiche su anagrafe generale, antiriciclaggio, operatività assegni e Centrale Allarme Interbancaria, evasione disposizioni della clientela), sia attraverso attività trasversali sulla conformità operativa rispetto alla regolamentazione esterna ed interna (es. gestione dei reclami, offerte pubbliche di acquisto, mappatura processi, stesura/revisione modulistica).

Con particolare riguardo alla specifica disciplina in materia di antiriciclaggio, in un'ottica di miglioramento del processo di valutazione, è stato costituito un gruppo interdisciplinare per l'analisi degli "inattesi" Gianos (Generatore Indici Anomalie Operazioni Sospette), che necessitano di ulteriori approfondimenti per eventuali segnalazioni di operazioni sospette ai sensi dell'art. 3 legge n. 197/91. Il gruppo si avvale del supporto diretto dei responsabili delle filiali interessate.

Internal Audit

L'operatività di Internal Audit svolta nel corso del 2005, può essere ricondotta sinteticamente a due attività preminenti, quali il monitoraggio dei principali rischi e la revisione dei processi, conformemente al piano pluriennale 2004-2006.

Sotto il primo aspetto, la funzione di auditing ha verificato la qualità e l'effettiva attuazione, nel continuo, delle attività di monitoraggio, in particolare quelle relative ai rischi di mercato del portafoglio di proprietà, al rispetto dei relativi limiti operativi e all'attività di offerta fuori sede.

Per quanto attiene il Nuovo Accordo sul Capitale delle Banche e più specificamente il rischio di credito, premesso che presso Federcasse si è costituito un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione di un "Sistema di Classificazione dei Rischi di Credito" e che lo sviluppo di tale Sistema deve considerarsi concluso, si verificherà, nel corso del 2006, la funzionalità dello strumento.

Si è prestata altresì particolare attenzione al rispetto della disciplina "Antiriciclaggio", anche collaborando con il consulente esterno alla verifica della correttezza del sistema di registrazione dell'Archivio Unico Informatico. Per quanto riguarda la revisione dei processi, sono stati sottoposti ad auditing i processi "Gestione amministrativa titoli" e "Bonifici". Relazione conclusiva e adeguate proposte di intervento sono state inviate al Consiglio di amministrazione, al Collegio sindacale, alla Direzione Generale e alle strutture operative interessate.

Nel corso del 2005 ha avuto prosecuzione l'attività di coordinamento e di comunicazione all'Organo di Vigilanza degli interventi organizzativi effettuati.

A seguito di specifico incarico l'auditing interno ha presentato propria relazione annuale sull'attività svolta dalla MANZANO BOND S.P.V. Srl, società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione crediti effettuata nel corso del 2001, e sull'attività di "servicing" svolta dalla B.C.C., con particolare riguardo al sistema di monitoraggio del portafoglio crediti cartolarizzati. Approfondita analisi è stata operata inoltre relativamente al modello finanziario sottostante l'operazione di cartolarizzazione.

Nell'espletare le proprie funzioni, l'Internal Audit ha potuto operare in piena sintonia e condivisione delle attività di controllo con altre funzioni interne, quali l'Unità Controlli e il Collegio sindacale.

L'Internal Audit ha fornito, anche nel corso del 2005, ove richiesto per il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana, supporto consulenziale, ponendosi inoltre come facilitatore e valutatore dei progetti di implementazione del sistema dei controlli interni.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

ANALISI DELLE PRINCIPALI FONTI DI RISCHIO

Il rischio di credito

Le principali fonti del rischio di credito derivano dall'attività d'impiego con la clientela; l'importo di tale voce ammonta complessivamente a 350.547 migliaia di Euro e corrisponde al valore presumibile di realizzo dei crediti – al netto delle previsioni di perdita - come richiesto dalla normativa di bilancio.

Il portafoglio, suddiviso per forma tecnica, comprende finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) e finanziamenti a medio e lungo termine con durata contrattuale superiore a 18 mesi. I primi rappresentano il 26,84% (nel 2004 31,24%) del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 73,16% (nel 2004 68,76%).

Nell'esercizio in esame, la ripartizione di tali forme di finanziamento è risultata essere come riportato nella tabella n. 1:

Tabella n. 1

Descrizione	2005	2004
Conti correnti	48.457	46.807
Finanziamenti per anticipi SBF	43.582	55.789
Finanziamenti in valuta	26.731	43.853
Mutui/prestiti personali	216.709	178.168
Altre sovvenzioni non regolate in c/c	5.273	5.727
Contributi su finanziamenti agevolati	28	24
Operazioni di impiego con fondi di terzi in amministrazione	909	658
Portafoglio commerciale	51	13
Portafoglio agrario	4.634	3.215
Crediti in sofferenza	3.152	4.110
Crediti subordinati	1.021	1.007
Totale	350.547	339.371

I crediti di firma al 31.12.2005 ammontavano a 18.429 migliaia di Euro (nel 2004 19.917 migliaia di Euro), suddivisi come riportato nella tabella n. 2.

Tabella n. 2

Descrizione	2005	2004
Di natura finanziaria	44,34%	42,10%
Di natura commerciale	55,66%	57,90%

Relativamente al comparto impieghi con la clientela, nel decorso esercizio si rileva un'unica posizione di "GRANDE RISCHIO", relativa al titolo BEAR STEARNS BANK TV% 03/09EUR.

Settori economici

I settori economici ove sono allocati i finanziamenti risulta dalla tabella n. 3:

Tabella n. 3

Impieghi per settore di attività (in percentuale)	2005	2004
a) Amministrazioni pubbliche	0,41	0,46
b) Società non finanziarie	56,20	61,67
c) Istituzioni senza scopo di lucro	0,47	0,47
d) Società Finanziarie	1,02	1,51
e) Famiglie	41,62	35,51
<i>di cui famiglie produttrici</i>	<i>11,02</i>	<i>9,68</i>
<i>di cui famiglie consumatrici</i>	<i>30,60</i>	<i>25,83</i>
f) Resto del mondo	0,28	0,38
g) Altro	-	-
Totale	100,00	100,00

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

L'evoluzione degli impieghi per tipologia di clientela evidenzia un costante aumento dei fabbisogni finanziari delle famiglie, che si indebitano di più sia in termini quantitativi, sia di durata; ciò è dovuto da un lato all'aumento dei prezzi dei beni acquistati, dall'altro ad una minore propensione al risparmio.

Permane la lenta flessione degli impieghi con società non finanziarie a causa del perdurare di una congiuntura economica sfavorevole. In particolare, ne hanno risentito i comparti manifatturieri più importanti (come quello del legno, meccanico) e del terziario, subendo la debolezza dei mercati esteri e la crescente competitività internazionale.

Crediti ad andamento anomalo

Per quanto attiene i crediti ad andamento anomalo, nell'esercizio in esame si registrano nr. 76 posizioni a sofferenza per un ammontare lordo complessivo di 4.524 migliaia di Euro, pari all'1,27% dell'ammontare dei crediti (anno precedente 4.744 migliaia di Euro pari all'1,39%) e nr. 69 posizioni ad incaglio per un ammontare lordo complessivo di 6.553 migliaia di Euro pari all'1,85% dell'ammontare dei crediti (anno precedente 8.093 migliaia di Euro pari al 2,36%).

Tenendo conto delle svalutazioni operate in bilancio, le due percentuali scendono rispettivamente allo 0,90% per le sofferenze e all'1,37% per gli incagli dell'ammontare dei crediti netti esposti in bilancio.

L'analisi dei crediti anomali, per forme tecniche, evidenzia nel comparto "incagli" le percentuali riportate nella tabella n. 4.

L'esame della provenienza economica dei crediti "anomali", viene di seguito riepilogata nelle tabelle n. 5 e n. 6.

Il comparto dei crediti anomali evidenzia, per gli incagli, un aumento nell'ambito delle società non finanziarie, che come già accennato, risentono del perdurare della congiuntura economica negativa.

Nell'ambito "privati ad incaglio" si registra una flessione delle posizioni sia nel settore "famiglie consumatrici", sia nel settore "famiglie produttrici".

Non si rilevano per le sofferenze variazioni significative in rapporto ai settori di attività.

Tabella n. 4

Partite incagliate per forme tecniche (in percentuale)	2005	2004
C/c attivi	34,29	20,59
Finanziamenti per anticipi SBF	1,95	19,25
Finanziamenti in valuta	9,31	11,41
Mutui/prestiti personali	38,16	44,14
Altre sovvenzioni non regolate in c/c	16,29	4,61
Totale	100,00	100,00

Tabella n. 5

Incagli per settore di attività (in percentuale)	2005	2004
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società non finanziarie	87,36	78,81
c) Istituzioni senza scopo di lucro	-	-
d) Società Finanziarie	2,26	0,28
e) Famiglie	10,38	20,86
<i>di cui famiglie produttrici</i>	4,24	8,27
<i>di cui famiglie consumatrici</i>	6,14	12,59
f) Resto del mondo	-	0,05
g) Altro	-	-
Totale	100,00	100,00

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Tabella n. 6

Sofferenze per settore di attività (in percentuale)	2005	2004
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società non finanziarie	61,61	61,44
c) Istituzioni senza scopo di lucro	-	-
d) Società Finanziarie	-	1,80
e) Famiglie	38,39	36,76
<i>di cui famiglie produttrici</i>	<i>11,63</i>	<i>8,87</i>
<i>di cui famiglie consumatrici</i>	<i>26,76</i>	<i>27,89</i>
f) Resto del mondo	-	-
g) Altro	-	-
Totale	100,00	100,00

Il rischio da attività finanziaria

Valutati gli obiettivi di rischio-rendimento della Banca, nel 2005 ha formato oggetto di revisione la delibera quadro concernente i limiti operativi e di rischio sul portafoglio titoli di proprietà, suddiviso tra portafoglio immobilizzato e portafoglio non immobilizzato, all'interno del quale sono individuati i sub-portafogli di trading azionario e di trading obbligazionario.

Relativamente al portafoglio non immobilizzato, nella determinazione dei limiti di rischio ci si è attenuti a definizioni istituzionalmente riconosciute, quali ad esempio grado di avversione al rischio (livello di protezione contro movimenti avversi dei fattori di mercato), *holding period* (orizzonte temporale futuro lungo il quale deve essere misurata la perdita potenziale), coefficiente di rettifica, che risultano in linea con le disposizioni del Comitato di Basilea.

I rischi connessi alle attività finanziarie vengono periodicamente misurati attraverso la metodologia del V.A.R. (Valore a rischio) giornaliero, la cui primaria funzione è di monitorare i rischi di mercato con contestuale valutazione del rendimento/rischio, inteso come perdita massima di valore del portafoglio, in un determinato periodo, con un intervallo di confidenza prefissato.

Nelle tabelle n. 7 e n. 8 vengono riportati i dati puntuali al 31.12.2005, raffrontati con i dati al 31.12.2004, riguardanti gli elementi di valutazione più significativi sul portafoglio titoli non immobilizzato.

Tabella n. 7

Valore a rischio (Dati in migliaia di Euro)

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
V.A.R. complessivo	288	336

	% al 31.12.2005	% al 31.12.2004	Limite di rischio stabilito
% su patrimonio di vigilanza	0,33%	0,42%	5,00%
% su portafoglio non immobilizzato	0,12%	0,18%	2,50%

Tabella n. 8

Principali fattori di rischio

(Dati in migliaia di Euro)

	Ammontare al 31.12.2005	Ammontare al 31.12.2004	Limite operativo stabilito
Controvalore titoli azionari, fondi comuni azionari e Sicav azionarie	422	375	2.000 (1.400 nel 2004)
Controvalore totale titoli azionari, fondi comuni e Sicav (azionari e	422	375	2.500

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

obbligazionari)			
Controvalore titoli in valute estere	596	147	1% del portafoglio non immobilizzato
	pari allo 0,24% del portafoglio non immobilizzato	pari allo 0,08% del portafoglio non immobilizzato	

I dati V.A.R. non comprendono la rilevazione sul titolo BEAR STEARNS, per l'assenza di rilevazioni giornaliere sui prezzi.

IL CONTO ECONOMICO

L'anno 2005 chiude con un utile netto di 4.035.123 Euro, in incremento dell'11,34% rispetto al dato del precedente esercizio. Il risultato economico conseguito, che riflette il positivo andamento della gestione evidenzia quanto segue:

dati in migliaia di euro	2005	2004	var %
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	22.317	22.141	0,79%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	8.840	7.949	11,21%
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	48	33	45,45%
MARGINE DI INTERESSE	13.525	14.225	-4,92%

Analizzando nel dettaglio le singole voci degli interessi attivi (+0,79%) si evidenzia:

- il "fisiologico" decremento degli "interessi attivi su titoli di debito", conseguente allo smobilizzo del comparto titoli immobilizzato, di tale smobilizzo ha ampiamente beneficiato la voce proventi straordinari;
- l'incremento del 5,73% degli "interessi attivi da clientela", prodotto significativamente dal comparto mutui che registra un incremento delle masse del 21,63% rispetto al trascorso esercizio.

Si evidenzia inoltre:

- l'incremento degli "interessi attivi da prestiti agrari"; i relativi impieghi infatti registrano un incremento delle masse del 44,14% rispetto al precedente esercizio;
- la flessione degli "interessi attivi su mutui a tasso fisso", degli "interessi attivi su posizioni a sofferenza" conseguente anche alle rettifiche per perdite e svalutazioni degli "interessi anno in corso" e degli "interessi attivi su c/c".
- il progresso tra gli interessi attivi altri degli "interessi attivi MID", degli "interessi attivi banche valuta" e la flessione del differenziale attivo derivati.

La crescita degli interessi passivi (+11,21%) è principalmente dovuta all'incremento degli "interessi passivi verso clientela", conseguente allo sviluppo della raccolta diretta, al progresso degli interessi su titoli e all'incremento degli "interessi pct banche" e degli "interessi banche".

Lo sviluppo del 9,21% dei proventi di intermediazione e diversi ha assorbito il decremento registrato dal margine d'interesse con conseguente allineamento del margine d'intermediazione alle risultanze dello scorso esercizio (+0,23%).

dati in migliaia di euro	2005	2004	var %
MARGINE DI INTERESSE	13.525	14.225	-4,92%
COMMISSIONI ATTIVE	8.207	7.759	5,77%
COMMISSIONI PASSIVE	923	906	1,88%
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	244	248	-1,61%
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	1.442	1.129	27,72%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	64	75	-14,67%
Proventi di intermediazione e diversi	8.906	8.155	9,21%

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.431	22.380	0,23%
-----------------------------------	---------------	---------------	--------------

I profitti e perdite da operazioni finanziarie registrano una lieve flessione (-1,61%), rispetto ai valori dello scorso esercizio, generata anche dalla adozione del prezzo puntuale di fine esercizio come valore di mercato ai fini della determinazione delle minusvalenze del comparto titoli non immobilizzato. Analizzando nel dettaglio i singoli componenti il decremento dell'utile in valuta è stato compensato dall'incremento dell'utile su titoli.

Lo sbilancio degli altri proventi/altri oneri di gestione rileva l'incremento del 30,74% generato specialmente dal maggior recupero di imposta di bollo sugli estratti conto in seguito alla maggiorazione della stessa con decorrenza febbraio 2005.

L'incremento delle commissioni nette (+6,29%) è principalmente dovuto alla crescita delle commissioni di collocamento fondi e prodotti assicurativi, delle commissioni GPM, delle commissioni di raccolta ordini e delle commissioni per bonifici Italia; si evidenzia il decremento delle spese/commissioni c/c, nonchè il naturale decremento delle commissioni di servicing.

dati in migliaia di euro	2005	2004	var %
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	22.431	22.380	0,23%
SPESE AMMINISTRATIVE	16.734	15.412	8,58%
a) spese per il personale	8.259	7.875	4,88%
b) altre spese amministrative	8.475	7.537	12,45%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	5.697	6.968	-18,24%

Il costo del personale (+4,88%) è comprensivo degli aumenti contrattuali a partire da settembre 2005 rinvenienti dal rinnovo CCNL del 27.09.05, dei premi budget filiali, del premio di risultato 2004 erogato nel 2006, non accantonabile nei precedenti esercizi e dall'ingresso di nuove posizioni qualificate.

Le spese amministrative registrano la crescita del 12,45%; l'incremento è in percentuale elevato ma risente dell'incremento dell'imposta di bollo virtuale e dell'imposta sostitutiva del cui recupero ha beneficiato la voce "altri proventi di gestione". Al netto di queste componenti l'incremento effettivo è del +7,83%.

dati in migliaia di euro	2005	2004	var %
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	5.697	6.968	-18,24%
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.108	1.101	0,64%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0	1.455	-100,00%
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	1.557	2.213	-29,64%
RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	320	442	-27,60%
RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	84	-100,00%
UTILE ATTIVITA' ORDINARIE	3.352	2.557	31,09%

L'utile da attività ordinarie registra un incremento del 31,09% conseguente anche alla riduzione delle rettifiche di valore su crediti rispetto al precedente esercizio e all'accantonamento del fondo rischi ed oneri effettuato nel trascorso esercizio, la voce 120 registra perdite nette per 530 mila Euro e svalutazioni nette per 1.027 mila Euro. Si evidenzia inoltre la flessione delle riprese di valore su crediti (-27,60%).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

dati in migliaia di euro	2005	2004	var %
UTILE ATTIVITA' ORDINARIE	3.352	2.557	31,09%
PROVENTI STRAORDINARI	2.313	590	292,03%
ONERI STRAORDINARI	130	100	30,00%
<i>UTILE/PERDITA STRAORDINARIA</i>	2.183	490	345,51%
VARIAZIONE FONDO RISCHI BANCARI GENERALI	0	1.291	-100,00%
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	1.500	714	110,08%
UTILE DI ESERCIZIO	4.035	3.624	11,34%

La vendita dei titoli immobilizzati nel corso dell'esercizio assieme al provento straordinario generato dall'esubero di accantonamento a bilancio 2004 del rinnovo CCNL, la ripresa del fondo rischi ed oneri in esubero nonché la riclassificazione del fondo imposte correnti in fondo imposte differite per l'ammontare pari alle imposte connesse alle deduzioni extracontabili relative alle svalutazioni dei crediti operate nel periodo d'imposta 2004, hanno contribuito allo sviluppo dell'utile straordinario (+345,51%).

La voce 220 registra l'incremento delle imposte correnti per i maggiori imponibili IRES e IRAP derivanti dalle variazioni nette rispetto all'esercizio precedente e delle imposte differite per la riclassificazione sopraindicata delle deduzioni extracontabili 2004, l'utile di esercizio registra quindi un incremento del 11,34 % rispetto al trascorso esercizio.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Patrimonio di vigilanza e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio di Vigilanza al 31.12.2005 ammonta a 87.114 migliaia di Euro. Il grado di adeguatezza patrimoniale della Banca è rappresentato dal coefficiente di solvibilità dato dal rapporto tra il grado di adeguatezza patrimoniale e le attività di rischio ponderate secondo i parametri definiti dalla Banca d'Italia.

Al 31.12.2005 tale indice - pari al 23,65% - risulta ampiamente superiore al rapporto minimo dell'8% previsto dalla normativa di Vigilanza.

In valori assoluti l'eccedenza patrimoniale è pari a 57.976 migliaia di Euro.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI DELLA SOCIETA' COOPERATIVA AI SENSI ART. 21.59/92

Fermi i vincoli previsti e gli altri requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza e dal vigente statuto sociale, l'attività legata alla valutazione dell'ammissibilità a far parte della compagine sociale da parte del Consiglio di amministrazione è stata svolta, comunque nel rispetto delle previsioni portate dall'art. 4 dello statuto sociale, con massima attenzione al rispetto di criteri uniformi nell'assunzione delle determinazioni conseguenti.

I soggetti entrati a far parte della compagine sociale nel corso del 2005 sono espressione della zona di competenza, sia per quanto riguarda le persone fisiche sia per le persone giuridiche, essendo requisito necessario, a termini di statuto, risiedere o operare in zona di competenza della Banca. Le ammissioni deliberate nel corso dell'esercizio in esame hanno consentito di mantenere un equilibrio fra i soci dei vari comuni in cui opera la Banca.

Il Consiglio di amministrazione, nell'attività di valutazione delle richieste di ammissione a socio, ha operato con attenzione ad alcuni criteri definiti nel proprio ambito e nel rispetto delle previsioni statutarie vigenti, che consentono comunque di garantire l'accesso di persone moralmente corrette e che tendono a favorire in ogni modo gli interessi esclusivi della società. Con tali obiettivi, viene data la possibilità di diventare socio a chi già intrattenga significativi rapporti bancari con la società, a soggetti che non abbiano avuto o non abbiano in corso contestazioni o contenziosi anche non giudiziari con la medesima, che siano espressione degli interessi del singolo soggetto e non espressione di raggruppamenti organizzati che non siano quelli costituiti per la

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

presentazione di liste di candidati alternative a quelle di formazione aziendale. Al fine inoltre di costituire una base sociale dedicata e che abbia per quanto possibile la Banca quale referente unico per le proprie esigenze relative ad investimenti, credito, servizi e consulenza, non vengono ammessi a socio coloro che siano già tali presso un'altra Banca di Credito Cooperativo o che siano amministratori o dipendenti di altre banche operanti nella zona di competenza della Banca. Verranno, comunque, tenute in considerazione ulteriori indicazioni che pervengano dagli Organismi di categoria.

Nello schema che segue vengono forniti i dati riferiti alle ammissioni a socio effettuate negli ultimi due esercizi:

Filiale	Ammissioni anno 2004	Ammissioni anno 2005
Manzano	16	24
Percoto	5	5
Premariacco	3	12
Moimacco	3	0
Corno di Rosazzo	0	6
Pradamano	2	17
Remanzacco	1	1
Santa Maria La Longa	2	5
Buttrio	3	13
Udine-Via Gorgi	2	6
Cividale	8	6
San Giovanni al N.	0	3
Colloredo	0	0
San Pietro al N.	0	0
Gonars	1	1
Reana del Rojale	0	1
Basiliano	1	0
Cormons	2	0
Udine-Via Gemona	0	8
Totali	49	108

Per quanto concerne la composizione dei soci di nuova ammissione, nel 2004 sono entrate a far parte della compagine sociale 30 persone fisiche, 1 ditta individuale e 18 società. Nell'anno 2005, invece, 65, tra i nuovi soci, erano persone fisiche, 2 le ditte individuali e 41 le società. La filiale che ha fatto registrare maggiori adesioni è quella di Manzano.

Il Consiglio di amministrazione ha seguito negli ultimi esercizi una politica di mantenimento del sovrapprezzo sulle nuove azioni che ha senza dubbio favorito la presentazione di nuove richieste di ammissione a socio da parte dei clienti della Banca.

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 23 giugno 2004, si attesta che per la nostra società sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci (art. 15 Statuto sociale) e di operatività nella zona di competenza territoriale (art. 16 Statuto sociale), così come indicato e documentato nella Nota Integrativa.

Si informa a tal fine che il Ministro delle Attività Produttive ha firmato in data 23.12.2005 il decreto ministeriale che regola la vigilanza sulle Banche di Credito Cooperativo. Il provvedimento disciplina lo svolgimento dell'attività revisionale nei confronti di tali enti, in attuazione del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002. Il Decreto, non ancora applicabile nella nostra regione in quanto i suoi contenuti dovranno essere recepiti da specifica normativa regionale, fissa i campi di applicazione della vigilanza ed il suo oggetto, che ha come fine principale l'accertamento dei requisiti mutualistici.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Diamo conto in questa sede degli interventi e delle iniziative di carattere sociale svolte a sostegno dei soci e delle comunità locali.

Anche per l'anno in esame la Banca ha redatto il proprio Bilancio Sociale con informazioni dettagliate sulle attività promosse verso la base sociale ed il territorio, strumento di cui la Banca si è volontariamente dotata per rappresentare la propria dinamica mutualistica e solidaristica. Nel rispetto della missione originaria portata dallo Statuto Sociale, la nostra vocazione primaria è rimasta quella di contribuire allo sviluppo delle comunità locali per promuovere le opportunità di crescita, non solo favorendo i soci ed i vari soggetti operanti nel territorio, ma condividendo e favorendo il processo di sviluppo economico e sociale delle zone di competenza.

Particolare attenzione è stata riservata, nel corso dell'ultimo esercizio, alla promozione di iniziative di carattere assistenziale rivolte ai soci, alcune delle quali realizzate grazie alla funzione di promozione e coordinamento della Federazione Regionale, in collaborazione con le altre Banche di Credito Cooperativo operanti in regione.

Grazie a questa unione di forze ed intenti è stata rinnovata la convenzione tra il Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Udine e le BCC della provincia di Udine per il proseguimento del progetto "Prevenzione Osteoporosi", progetto iniziato nel 2003 con l'acquisto da parte delle BCC del Friuli Venezia Giulia e la donazione al Policlinico Universitario di Udine di una apparecchiatura per l'analisi densitometrica del tessuto osseo mediante ultrasuoni e che ha dato la possibilità, anche per quest'anno, alle socie della BCC di Manzano e alle familiari di soci di effettuare gratuitamente l'esame.

E' stato rinnovato anche l'accordo tra Assimoco e le Banche di credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia per il "Fondo Mutua Salus", convenzione che permette ai soci delle Banche e ai loro famigliari di integrare le prestazioni offerte dal Servizio Sanitario Nazionale mediante l'accesso a strutture e servizi sanitario-assistenziali qualitativamente elevati, nonché di fruire di una copertura che prevede il rimborso delle spese mediche da infortunio e da malattia. L'accesso alle prestazioni avviene mediante il pagamento, da parte del socio, di un contributo associativo annuale detraibile per legge in quanto versato a società di mutuo soccorso.

E' invece nata, dalla collaborazione tra Assicura e le BCC del Friuli Venezia Giulia, la polizza "patente a punti", copertura assicurativa dedicata sempre ai soci delle BCC del F.V.G. che corrisponde:

- una copertura delle spese legali per fatti dovuti alla circolazione stradale;
- una diaria in caso di sospensione della patente;
- il rimborso delle spese per la frequenza di corsi di recupero punti e riesame patente.

A differenza delle proposte presenti sul mercato, che limitano la corresponsione della diaria esclusivamente al caso in cui il provvedimento di sospensione della patente di guida sia conseguente ad un incidente che abbia provocato la morte o lesioni personali, la convenzione patente a punti delle BCC consente, in considerazione degli scopi mutualistici statutari, la liquidazione della diaria anche qualora il provvedimento di sospensione avvenga a seguito delle violazioni di alcuni articoli del nuovo codice della strada con una casistica molto più ampia.

In campo assistenziale gli interventi si sono estesi ben al di là dell'ambito locale, con finalità di promuovere anche il benessere delle comunità più svantaggiate.

La Banca ha deciso, infatti, di rinnovare l'adesione:

- al progetto di finanza etica "CODESARROLLO" promosso a livello nazionale da Federcasse volto a sostenere la crescita e lo sviluppo di una nascente rete di Casse Rurali nelle campagne dell'Ecuador, attraverso cospicue forme di finanziamento;
- al progetto "AMREF" per promuovere la costituzione e riabilitazione di pozzi in zone aride dell'Africa, la realizzazione di acquedotti e la protezioni di sorgenti, l'educazione sanitaria delle comunità che disporranno della nuova fonte d'acqua pulita e la formazione dei tecnici locali che ne gestiranno la manutenzione.

Da ricordare inoltre, il contributo elargito al missionario Don Ilunga Mayamba a favore delle popolazioni di Kalenda nella Repubblica Democratica del Congo e il contributo all'associazione di puro volontariato Smile Again F.V.G. o.n.l.u.s. che offre ad alcune ragazze acidificate del Pakistan, come punizione per futili motivi (rifiuto di un corteggiamento, o di un matrimonio combinato, dote insufficiente), la possibilità di ricostruire il loro volto deturpato.

Nel decorso esercizio, la Banca ha inteso confermare e rafforzare la propria presenza sul territorio mediante molteplici interventi a favore di enti e associazioni locali che lavorano instancabilmente nell'intento di

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

mantenere vive le tradizioni e la cultura della comunità e che, nella maggior parte dei casi, si prodigano nel tentativo di far rinascere nella collettività lo spirito di gruppo e il senso di solidarietà. Le erogazioni deliberate nel 2005 ammontano a 301.490,86 Euro così suddivisi fra i principali settori di intervento:

settore sociale – assistenziale	Euro	35.973,58
settore culturale – artistico	Euro	151.183,84
settore sportivo – ricreativo	Euro	91.391,60
settore scolastico	Euro	10.751,80
parrocchie	Euro	12.190,04

I singoli interventi operati sul territorio vengono trattati - a seconda della loro natura - applicando la normativa civilistica e fiscale di riferimento.

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo. Incisiva infatti, è stata l'azione di promozione verso le associazioni e gli enti che operano nel campo della cultura, della formazione, dell'istruzione e che svolgono anche attività ricreative. Tra queste possiamo annoverare cori, bande musicali, circoli, comitati festeggiamenti, gruppi locali dei coltivatori diretti, pro-loco, che organizzano attività ricreative e spettacoli culturali, quali ad esempio le feste paesane ed i concerti nella zona di operatività della Banca.

Parrocchie, scuole, sezioni locali dei donatori di sangue e della protezione civile e numerose associazioni di volontariato anche quest'anno hanno potuto contare sul contributo della Banca di Manzano a sostegno della loro attività sociale. Tra le diverse iniziative si ricorda in particolare il sostegno all'Associazione O.n.l.u.s. "Udinese per la vita" per l'acquisto e la donazione al Policlinico di Udine di un'unità mammografica che servirà per ridurre drasticamente i tempi di attesa per lo screening dei tumori.

Sono stati rinnovati anche gli interventi a sostegno dell'economia del territorio, che la nostra Banca ha concretamente sostenuto anche nell'esercizio 2005. In particolare:

- il settore del legno: mediante l'erogazione di contributi che la Banca di Manzano ha erogato al Catas e a Promosedia per l'organizzazione del 29° "Salone Internazionale della Sedia";
- il settore vitivinicolo: mediante l'elargizione di contributi al Consorzio Tutela Vini Collio e al Consorzio Tutela per la Denominazione di Origine Controllata dei Vini "Colli Orientali del Friuli".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non sono mutati, nel corso degli anni, gli obiettivi fondamentali che hanno guidato le scelte e conseguentemente l'evoluzione della Banca: un'offerta di prodotti e servizi altamente avanzati e innovativi, una crescita quantitativa e qualitativa costante delle proprie performance, la capacità di assicurare sempre ai propri clienti condizioni competitive, tecnologie adeguate e all'avanguardia, competenza e professionalità.

Le linee guida portate dal piano strategico 2006/2008 si sintetizzano nella volontà di una crescita dimensionale – nei volumi, nel numero di clienti e di soci – nel dichiarato intento di diventare la Banca di riferimento del territorio, in quanto interprete delle esigenze dello stesso, poichè in grado di cogliere e valorizzare le differenze, una Banca che vuole essere e rimanere dinamica e attenta a gestire un processo di espansione, coinvolgendo in essa tutti gli ambiti operativi: l'offerta commerciale, i canali distributivi, le procedure organizzative, le risorse umane.

Tali obiettivi vedranno un'espansione territoriale che porterà ad una diversificazione geografica, nell'ottica del raggiungimento di una dimensione provinciale. Ciò comporterà la necessità di raggiungere anche aree attualmente non servite da nostre filiali, continuando nel potenziamento della rete dei promotori finanziari. La diversificazione geografica e, quindi, di business, perseguirà inoltre l'obiettivo direttamente collegato di

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

diversificazione del rischio ampliando nel contempo il numero di possibili clienti a cui dedicare la nostra qualificata offerta per la gestione del risparmio.

Il nostro obiettivo è quello di rimanere Banca autenticamente locale, che produce valore per i territori in cui opera, che ricava valore da una stretta collaborazione con gli stessi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

In aderenza a quanto precisato dall'art. 3, lettera d), del D.Lgs. 87/1992, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il nuovo esercizio è iniziato in modo regolare.

Dal 1° gennaio di quest'anno è più esteso il ricorso all'Ombudsman, il giudice alternativo che risolve gratuitamente le controversie dei clienti con le banche e gli intermediari finanziari. E' infatti operativo il nuovo regolamento varato dall'ABI, che ha modificato le regole per rivolgersi al Giurì bancario ampliandone il campo d'azione. Innanzitutto perché tutti, non solo i privati consumatori, possono chiedere una decisione all'Ombudsman. Ma anche perché ora è possibile tentare questa via per controversie fino a 50 mila Euro, ossia cinque volte di più rispetto al passato.

In data 24 gennaio 2006 è stata costituita la nuova finanziaria delle Banche di Credito Cooperativo per lo sviluppo del territorio. Con una dotazione di 35 milioni di Euro, BCC SVILUPPO E TERRITORIO FVG rappresenta lo strumento attraverso il quale le Banche di Credito Cooperativo acquisiranno partecipazioni finanziarie in società idonee a elevare ulteriormente l'operatività delle stesse nei mercati di riferimento, con l'obiettivo di consolidare la crescita del sistema del Credito Cooperativo sul territorio regionale. La nascita della finanziaria regionale risponde alle esigenze delle BCC, per continuare a svolgere al meglio il proprio ruolo di banche di sviluppo locale, di disporre di strumenti finanziari qualificati, che consentano di partecipare ai processi riorganizzativi e di innovazione finanziaria in atto, finalizzati al miglioramento della competitività del sistema Friuli Venezia Giulia. Alla nuova finanziaria hanno aderito tutte le 16 BCC regionali, affidandone la presidenza al dott. Pierluigi Zamò.

La fine del mese di gennaio ha visto l'apertura della nuova filiale di Codroipo, che consentirà alla nostra Banca l'espansione operativa nei comuni limitrofi, partecipando, al fine di vincerla, alla sfida commerciale delle nuove zone di competenza.

A breve verrà attuata l'apertura del terzo sportello a Udine, che rafforzerà la già consolidata presenza della Banca nel capoluogo di provincia.

Per quanto attiene il comparto dei titoli immobilizzati, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a completare la vendita dei titoli presenti sul portafoglio immobilizzato (ad eccezione del titolo Manzano Bond Classe C derivante dall'operazione di cartolarizzazione), ravvisandosi il verificarsi di circostanze di carattere eccezionale nell'impatto delle mutate condizioni dei mercati sulle esigenze gestionali dell'Istituto (dinamica della raccolta e degli impieghi). Di tali operazioni viene fornita compiuta evidenza nella sezione "2- I titoli" della nota integrativa.

E' continuata l'attività di collaborazione con la società Re.Bi.S. Srl, con sede in Pordenone, alla cui competenza ci affidiamo per l'ottenimento di un giudizio professionale sulle risultanze patrimoniali, finanziarie ed economiche del bilancio di esercizio 2005 ed alla quale l'Assemblea del 2005 ha conferito lo svolgimento del controllo contabile della società.

Vi ricordiamo che sono scaduti i mandati triennali di quattro amministratori: BUTTAZZONI Franco, DENTESANO Paolo, RONCALI Luigi e ZILIO Maurizio.

Tutti gli amministratori in scadenza hanno espresso la propria disponibilità ad una eventuale rielezione, disponibilità che il Consiglio di amministrazione ha prontamente accolto, proponendo gli stessi per la riconferma da parte dell'Assemblea.

Informiamo inoltre i Soci che, con decorrenza dal 20.03.2006, l'amministratore Roberto Grandinetti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. Nel predisporre la lista dei candidati alla carica di amministratore, il Consiglio ha ritenuto di non procedere ad alcuna sostituzione per cooptazione, ma di proporre all'Assemblea dei Soci, visto il suo approssimarsi, la nomina in sostituzione dell'amministratore

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

dimissionario, del sig. Moroso Erasmo il cui mandato avrà, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale, la stessa durata del suo predecessore.

Al Sig. Roberto Grandinetti rivolgiamo un caloroso ringraziamento per la propria opera svolta con competenza e fattiva collaborazione.

Il Presidente del Collegio sindacale, sig. Sergio Parmegiani, dopo 27 anni di ininterrotta collaborazione quale Presidente del Collegio, ha rinunciato ad una nuova candidatura.

Il Sindaco effettivo sig. Giuseppe Ninino, il cui mandato era comunque giunto a scadenza assieme a quello degli altri Sindaci, con decorrenza 24.03.2006 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta; secondo le regole previste dall'art. 2410 del codice civile, verrà sostituito, fino alla prossima Assemblea dei soci, da un Sindaco supplente.

Ai sigg.ri Parmegiani e Ninino giunga il ringraziamento per la professionale opera svolta nell'ambito dei compiti propri del mandato assunto.

Per le cariche di Sindaco il Consiglio di amministrazione, avendo raccolto disponibilità alla candidatura, propone la nomina alla carica di Presidente del Collegio sindacale il sig. Capomacchia Salvatore e la nomina alla carica di Sindaco effettivo dei sigg.ri Mario Nobile, già Sindaco effettivo cessato per scadenza mandato, e Stefano Milanese.

Per la carica di Sindaco supplente, il Consiglio propone i sigg.ri Enrico Dalla Torre e Silvano Stefanutti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Soci, dopo averVi esposto le risultanze della nostra gestione, sottoponiamo alla Vostra approvazione le risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2005 che così riassumiamo:

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>	€ 717.494.802,00
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	€ 713.459.679,00
<u>UTILE NETTO</u>	€ 4.035.123,00
<u>GARANZIE E IMPEGNI</u>	€ 50.473.262,00

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

<u>RENDITE E PROFITTI</u>	€ 34.890.979,00
<u>SPESE E PERDITE</u>	€ 30.855.856,00
<u>UTILE NETTO</u>	€ 4.035.123,00

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 49 del vigente Statuto sociale, proponiamo la seguente ripartizione dell'utile di esercizio:

<u>- a riserva legale</u>	€ 3.857.000,00
<u>- al Fondo Sviluppo Cooperazione</u>	€ 121.053,70
<u>- al Fondo Beneficenza e Mutualità</u>	€ 57.069,48

Essendosi esaurite le riserve disponibili, per il decorso esercizio non verranno distribuiti dividendi ai Soci, anche in virtù di quanto disposto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 87 del 20.01.1992.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO (Udine)
Società Cooperativa
Cod. fisc./P.IVA 00251640306 - Cod. ABI 8631/4
Registro Imprese Udine n. 2295 - REA Udine n. 62015
Iscritta all'Albo delle Cooperative al nr. A158341
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2005

Ciò premesso, sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio 2005 come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa" sottoposto alla revisione dalla Re.Bi.S. Srl, la cui attestazione è allegata agli atti che seguono.

Signori Soci,

dopo aver illustrato i dati contabili dell'esercizio 2005, siamo giunti al momento dei saluti e dei ringraziamenti per tutti coloro che, riservandoci fiducia e preferenza, hanno consentito, pur in presenza di un quadro normativo di continua mutevolezza e crescente complessità, il conseguimento dei positivi risultati, non solo economici, raggiunti dalla nostra Banca.

Un ringraziamento particolare va ai Soci, ai Clienti ed in particolare a coloro che sono allo stesso tempo gli uni e gli altri, per la fiducia confermataci che ci auguriamo di ripagare con una crescente qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Un doveroso ringraziamento intendiamo rivolgere pure alla Banca d'Italia per la disponibilità dimostrata in ogni frangente, le osservazioni ed i suggerimenti a supporto della complessa attività bancaria.

Ringraziamo il personale tutto indistintamente che, con impegno e professionalità crescenti, ha collaborato con la Direzione Generale nell'ottica di confermare ed accrescere le potenzialità di sviluppo che la nostra Banca ha dimostrato di saper mantenere in un contesto sempre più dinamico e concorrenziale.

Un professionale ringraziamento va al Collegio sindacale, giunto a scadenza del mandato triennale, per la competenza ed il supporto fornito agli amministratori, sia in seno al Consiglio, sia al Comitato esecutivo e per l'attenzione posta nell'espletamento dei compiti istituzionali, in perfetta sintonia con gli obiettivi aziendali.

Un ringraziamento ed un sincero apprezzamento alla società di revisione Re.Bi.S. Srl, investita dall'esercizio 2005 del controllo contabile per il professionale intervento operato a stretto contatto con la struttura organizzativa della Banca e con il Collegio sindacale.

Concludiamo rivolgendo l'ultimo più importante e caloroso ringraziamento a tutti Voi qui presenti in particolare, che partecipate con impegno a questo incontro annuale, oggi chiamati ad esaminare i risultati dell'esercizio 2005, il cinquantunesimo dalla fondazione della nostra Banca.

Manzano, 28.03.2006

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato

Il Presidente e Legale rappresentante
Dott. Pierluigi Zamò

Firmato

Pierluigi Zamò
Presidente e Legale Rappresentante
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI MANZANO (UDINE)